

***Fondazione del Monte
di Bologna e Ravenna***

***Bilancio 2010
- 20° Esercizio -***

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DEL

- 23 MAGGIO 2011 -

SOMMARIO

1. CENNI STORICI	3
2.ORGANI DELLA FONDAZIONE	4
3.RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
3.1.1 INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	7
3.1.2 L'ATTIVITÀ NEI SETTORI DI INTERVENTO RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, SALUTE PUBBLICA	11 16
3.1.3 LE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	22
3.2 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	33
3.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	41 41
3.4 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	41 42
3.5 CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2010 (DPP):	42
4. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010	43
4.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2010 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2009	43
4.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2010 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2009	45 45
5.NOTA INTEGRATIVA	46
5.1 STRUTTURA E CONTENUTO	46
5.2 Criteri di valutazione	48
5.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE	50
5.3.1 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	50
5.3.2 GLI INVESTIMENTI	51
5.4 Voci del passivo patrimoniale	64
5.4.1 IL PATRIMONIO	64
5.4.2 I FONDI PER L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	64
5.5 Conti d'ordine	69
5.5.1 BENI PRESSO TERZI	70
5.6 Il Conto Economico	71
5.7 ALTRE INFORMAZIONI	80
5.7.1 LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	80
6.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2010	81
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2010	

1. CENNI STORICI

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato - ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 17.05.99 n. 153 - nata il 15 luglio 1991 a seguito della fusione tra la Banca del Monte di Bologna e Ravenna e la Cassa di Risparmio di Modena, in ossequio alle leggi di riforma delle banche pubbliche.

Essa è la continuazione ideale, attraverso le normative tempo per tempo vigenti, del Monte di Pietà di Bologna, Fondazione promossa da padre Michele Carcano, autorizzata dall'Organo di Governo della Repubblica Bolognese con "provisione" in data 22.04.1473 e del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo, incorporato dal Monte di Bologna, nonché dell'Ente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna costituito ai sensi del D. Lgs. 20.11.1990, n. 356 ed infine della Fondazione delle Opere Pie del Monte, pure incorporata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Le Opere Pie sono rivenienti dalla fusione, con DPR 18 Giugno 1963 n. 1002, di cinquantaquattro istituzioni dotazioni, fondate da benefattori privati a partire dal XVI secolo.

La Fondazione persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

2. ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente della Fondazione

(mandato 2010-2015)

MARCO CAMELLI

Consiglio di Indirizzo:

(mandato 2010-2015)

AUGUSTO ANTONIO BARBERA
 LUIGI BOLONDI
 GIOVANNI BRIZZI
 LUIGI BUSETTO
 CEVENINI MARCO
 GIANCARLA CODRIGNANI
 FILIPPO DONATI
 PIERPAOLO DONATI
 CARLA FARALLI
 BRUNO FILETTI
 ETHEL FRASINETTI
 GIOVANNA FURLANETTO
 ONOFRIO ARDUINO GIANAROLI ofm
 FABIO GIOVANNINI
 ANNA MANTICE
 GIUSEPPINA MUZZARELLI
 UGO MARCO NERI
 ANTONIO CLEMENTE DOMENICO PANAINO
 ELEONORA PORCU
 FABIO RANGONI
 GIUSEPPE ROSSI
 ANDREA SEGRE'
 BRUNO SETTE
 GUIDO TAMPIERI
 DANIELA ZANNONI

Consiglio di Amministrazione:

(mandato 2007-2012)

GIANNI FABBRI	VicePresidente
GIORGIO CANTELLI FORTI	Consigliere
GIUSEPPE GERVASIO	Consigliere
GRAZIANO PARENTI	Consigliere
LORENZO SASSOLI DE BIANCHI	Consigliere
ERALDO SEREN	Consigliere
ANGELO VARNI	Consigliere
STEFANO ZAMAGNI	Consigliere

Collegio Sindacale:
(mandato 2010-2015)

STEFANO COMINETTI
VITTORIO MELCHIONDA
PAOLA RANIERI

Presidente
Sindaco
Sindaco

Direzione

GIUSEPPE CHILI

Stesura del Bilancio dell'esercizio 2010

Il bilancio dell'esercizio 2010, in attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, è stato redatto secondo gli schemi e le prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale sono stati effettuati nel rispetto delle percentuali stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 7 aprile 2011.

Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il bilancio relativo all'esercizio 2010 e la nota integrativa sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, alla P.R.M. Società di Revisione Srl. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Il "Documento Programmatico sulla Sicurezza"

Ai sensi della regola 26 dell'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si comunica che presso la Fondazione è in essere il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di cui alla regola 19 del suddetto allegato B, con l'indicazione dei relativi Responsabili.

La Fondazione aggiorna tale "Documento", nei termini di legge, entro il 31 marzo di ogni anno.

3. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1.1 Introduzione del Presidente

1. La relazione del Presidente è dedicata, come di consueto, agli elementi generali e d'insieme dell'attività della Fondazione nel 2010: per le relazioni più specifiche relative alle macro aree di intervento (cultura, ricerca scientifica e tecnologica, servizi alla persona e solidarietà, sviluppo locale) e alla parte finanziaria, si rinvia alle apposite sezioni dedicate del presente bilancio. Della conclusione nell'esercizio in esame dei progetti e delle principali attività poste in essere dalla Fondazione, si è invece già dato ampiamente conto nel bilancio di mandato 2005-2010 presentato nel maggio del 2010 alla vigilia del rinnovo del Consiglio di Indirizzo.

L'esercizio esaminato è caratterizzato da una significativa diminuzione delle risorse disponibili e di quelle erogate. Come posto in evidenza dalle *tabelle 3.2 e 3.bis*, infatti, in valori assoluti si registra una flessione di 10.523.091 euro nei proventi netti e di 2.259.149 nelle erogazioni. Si tratta di una diminuzione vistosa ma controllata nelle sue implicazioni, perché a fronte del 30% in meno di proventi sta la riduzione dell' 11% del totale erogato, in conformità agli orientamenti espressi nel DPP 2010 di contenere il più possibile la riduzione delle erogazioni sul territorio.

La tendenza appena rilevata, peraltro destinata a stabilizzarsi su livelli ancora più bassi negli anni successivi (nel corrente esercizio, come da DPP 2011, 13,5 milioni) ha anche implicazioni *qualitative* che meritano di essere sottolineate.

La prima concerne i soggetti istituzionali. Malgrado la riduzione, operata nel 2010, del 10% delle risorse loro destinate, la quota assorbita da questi ultimi rispetto al totale delle erogazioni è aumentata nello stesso anno a 41.3% (nel 2009, 37.2%), ed è dunque correlativamente risultata più contenuta la quota delle risorse assegnate alla società civile, scesa al 58.7% rispetto al precedente 62.8%. Il dato, certo non trascurabile, per un verso va ponderato nella considerazione che alcune delle più significative misure anticrisi, specie quelle per esigenze più acute, passano per i soggetti istituzionali.

Da registrare inoltre il buon andamento dei fondi *ad hoc* (giovani, situazioni acute di crisi), mentre va sottolineato il dato che proprio la promozione e la progettazione di interventi sociali innovativi (dei quali "casa nova" rappresenta un esempio particolarmente positivo) può comportare tempi di intervento più lunghi e anche qualche ritardo specie se il quadro istituzionale non è pienamente definito, come avvenuto nell'area bolognese.

La sostanziale stabilità delle spese di funzionamento, correlata invece al deciso contenimento delle risorse destinate alle erogazioni, comporta infine una incidenza crescente e dunque un rapporto più sfavorevole delle prime sulle seconde.

2. Venendo ai dati quantitativi riguardanti le erogazioni, nel 2010 il totale deliberato è risultato di 18.440.570 euro (DPP 10, 17.891.547) e il totale del reddito destinato 17.917.790, di cui 13.018.013 ai settori rilevanti, dunque molto al di sopra del limite minimo stabilito dalla legge (50% reddito residuo: nel nostro caso, 8.960.711) (¹).

Il deliberato in percentuale per macro-aree, in base al raffronto tra gli esercizi 2009 e 2010 rappresentato dalla *tabella 3-bis*, segnala l'incremento della cultura a 41.2% (rispetto al 36.1% dell'anno precedente), i contenuti scostamenti - della ricerca in aumento, 12.6% rispetto al 9.3%, e dello sviluppo locale in diminuzione 9.3% a fronte del 10.5% - e la significativa riduzione del sociale a 36.9% rispetto al 44.1%.

Tali dinamiche e la particolare asimmetria tra le aree del sociale e della cultura in parte sono riferibili a dati puramente contabili, e vanno dunque ridimensionate, e per altro verso richiedono un particolare approfondimento.

Il ridimensionamento, peraltro già significativamente operato come si evince dalla *tabella 7*, ove si dà conto dell'impiego dei soli fondi correnti, è dovuto alla concorrenza di due fattori di ordine contabile: l'utilizzazione dei fondi a disposizione, cioè di risorse a residuo dall'esercizio precedente per lo stesso settore (consistenti e utilizzate dalla cultura nel 2010, assenti nel sociale) e il rinvio, motivato dalle più varie ragioni tecniche e operative, di consistenti erogazioni ai primi giorni del nuovo esercizio: nel gennaio 2011, per il Sociale, che proprio per questo nell'esercizio in corso disporrà di risorse aggiuntive per circa 300.000 euro. Se le macro-aree agiscono come nel caso in esame in senso diametralmente opposto ne deriva, in fase di consuntivo 2010, un effetto distorsivo non trascurabile.

In termini sostanziali è poi opportuno ricordare che i progetti innovativi, specie nel Sociale, hanno necessità di particolare preparazione e di accurate istruttorie che si riflettono sulla tempestività della progettazione e della valutazione da parte della Fondazione: attività peraltro necessarie, anche nei settori di più acuta crisi, per assicurare la meritori età e l'efficacia dei progetti finanziati.

Quanto alla distribuzione territoriale (*tabella 7.10*) deve osservarsi che rispetto al globale di esercizio deliberato, Bologna e prov. registra una lieve flessione attestandosi sul 77.1% (in precedenza, 80.8%) mentre Ravenna e prov. segna con il 17.2% un lieve miglioramento (16.4%), così come resta stabile l'interprovinciale 2.6% e cresce decisamente la dimensione sovragionale passando dallo 0.3% al 3% soprattutto in ragione della nuova collocazione contabile dei fondi per la Fondazione Sud. Probabilmente più significativo il dato in valori assoluti, che vede Ravenna in una sostanziale tenuta (2.328.750 rispetto al precedente 2.475.500) e Bologna calare di poco meno di due milioni di euro (10.428.750 rispetto ai precedenti 12.218.9169. Quanto al tasso di accoglimento

¹ Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2010, in ragione di innovazioni introdotte in sede nazionale nel corso dell'anno, colloca il contributo destinato alla Fondazione per il Sud (298.581 euro) tra le erogazioni, dalle quali in precedenza era escluso in quanto configurato come extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui alla legge 266/1991. Il che si ripercuote ovviamente sul raffronto con gli esercizi precedenti.

dei progetti, da registrare un lieve miglioramento sia a Bologna, che registra il 70.9% (69.5% nel 2009), che a Ravenna attestata su valori analoghi 71.6% (70.7%).

Come si è anticipato in ordine alla "taglia" dei progetti finanziati (*tabella 7.6*), abbiamo un significativo aumento del numero dei progetti di importo tra i 5mila e i 25mila euro, passato al 43.2% (36.7%), cui corrisponde la proporzionale flessione di tutte le altre classi: quelli da 25 a 50mila scendono a 15.3 % (20.3%), da 50 a 100.000 vanno al 7.9% (13.0%), da 100 a 200mila a 4.1% (5.6%), e per quelli ancora maggiori da 3.4% a 2.8%. Resta invece fortemente positiva la distribuzione dell'erogato per dimensione di progetto, pur conoscendo una limitata flessione: i progetti di dimensione superiore ai 50.000 erano nel 2009 il 68% e restano il 62.1% nel 2010. Dunque, i 2/3 delle risorse complessivamente erogate dalla Fondazione si riferiscono a progetti di dimensione medio-grande o grande, confermando l'orientamento a concentrare le proprie risorse su progetti di portata più ampia.

Si conferma anche nel 2010 il ruolo significativo ormai assunto dai progetti propri, cioè promossi ed elaborati direttamente dalla Fondazione, in termini quantitativi più di 1/4 del complesso (26.7%) v. *tabella 4*, ma ancora più centrali se si considera la loro collocazione nella fascia alta delle risorse impegnate e la sostanziale riferibilità alla Fondazione di progetti che pur classificati in quota "terzi", come quelli relativi allo sviluppo locale, nascono o sono profondamente rielaborati e condivisi da quest'ultima.

3. Per quanto riguarda l'organizzazione e il funzionamento della Fondazione, gli elementi da sottolineare riguardano:

- un lieve incremento delle risorse assorbite: in valore assoluto, al netto degli ammortamenti, da 2.320.801 a 2.425.831. In particolare: un limitato aumento dei compensi e rimborsi organi statutari (da 640.286 a 689.458), da mettere in relazione con gli adempimenti connessi al rinnovo del Consiglio di Indirizzo e della Presidenza e comunque contenuto grazie alla riduzione del 10% di tutte le indennità disposto a partire dal luglio 2010, e un analogo contenuto incremento del costo del personale (da 731.366 a 766.563);

- si registra tuttavia un sensibile aumento della incidenza del funzionamento sulle erogazioni, passato da 11.21% nel 2009 a 13.15% nel 2010, essenzialmente dovuto all'effetto amplificatore generato nel rapporto reciproco non tanto dall'aumento dei costi ma dalla forte diminuzione delle erogazioni;

- in proposito, giova in ogni caso sottolineare la particolare attenzione dedicata al contenimento della dinamica dei costi di funzionamento affidata alla razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività avviata nel 2010 e attualmente in atto, sia in termini di ripartizione di compiti tra il personale che di economie di gestione nelle spese, anche per quanto riguarda la sede.

Non va dimenticato, comunque, che la forte progettualità e capacità promozionale e di cooperazione della Fondazione, nonché lo sforzo posto in essere per supportare le attività più significative, comporta un più ampio e variegato apporto di personale qualificato.

4. L'esercizio 2010 in termini di proventi conferma nel suo complesso una condizione di significativa riduzione di ricavi dalla gestione finanziaria destinata, per molteplici ragioni generali e specifiche, a riproporsi almeno nel breve periodo-medio periodo.

In particolare:

- restano contenuti i dividendi del Gruppo Unicredit ma buoni i proventi dalle altre partecipazioni della Holding e da quelle direttamente gestite dalla Fondazione;

- il differenziale tra forte diminuzione delle rendite e assai più contenuta riduzione delle erogazioni è stato ottenuto grazie a maggiori dividendi incassati per circa 2 ml. rispetto al preventivo, il che ha permesso di non ricorrere al fondo volontario di stabilizzazione, originariamente previsto ed in misura ancora maggiore per il 2011.

Il miglior esito dei dividendi di Carimonte per l'esercizio 2010, più 4 milioni rispetto alle previsioni, consentono con apposita variazione del bilancio 2011 e detratti gli accantonamenti dovuti (riserva obbligatoria, 790.000 euro; volontariato, 105.000) di contenere il ricorso al Fondo stabilizzazione erogazioni nel limite di 1,1 ml. di euro contro i 4,1 previsti: il Fondo ha pertanto a fine esercizio una consistenza di circa 7,7 ml. di euro.

3.1.2 L'attività nei settori di intervento

ARTE E CULTURA

Anche nel corso del 2010 notevole e' risultato l'impegno della Fondazione in riferimento al settore Cultura per favorire lo sviluppo produttivo e la divulgazione nella realtà sociale delle migliori espressioni musicali e teatrali. E' parso, infatti, indispensabile - a fronte della difficile congiuntura economica e del conseguente calo dei finanziamenti a tutti i livelli - sostenere una dimensione artistica che affonda profondamente le sue radici nella tradizione più antica dei nostri territori. E questo tanto al livello delle più avanzate sperimentazioni e dei generi più colti, quanto proponendosi di cogliere le richieste provenienti dagli ambiti più popolari, da sempre comunque sensibili al linguaggio universale della musica e, altrettanto, al fascino delle rappresentazioni teatrali, siano esse in musica, in prosa, o affidate ai ritmi della danza.

Musica operistica, dunque, non meno che sinfonica o da camera; ma insieme jazz e il nostro canto popolare sovente posto a confronto con le esperienze di altri ambienti culturali e sociali in un intreccio di musicalità diverse e in grado di fecondi intrecci, capaci di instaurare un dialogo che può andare oltre la pur importante dimensione artistica. In questo aiutata, pure, la Fondazione dal suo antico e proficuo rapporto con le numerose associazioni di volontariato cittadine dedite ad iniziative culturali, spesso rivolte proprio a realizzare iniziative nel campo della musica.

Inoltre e' proprio in questo settore che trova la sua migliore attuazione la sempre esplicitata e realizzata volontà della Fondazione di favorire la formazione delle giovani generazioni, cui si rivolge, ad esempio, la Scuola dell' Opera, la corale Euridice, la Bernstein School, la scuola di teatro Galante Garrone, il progetto Provincia all' Opera e , soprattutto, la prosecuzione del” progetto Giovani”, avviato con l'Antoniano di Bologna, in grado di mettere a disposizione di complessi musicali giovanili spazi gratuiti per il loro addestramento, accompagnati da un tutoraggio affidato ad un professionista quale Jimmy Villotti e punteggiato da incontri seminariali con alcuni noti esponenti dei vari settori della musica leggera.

Tutti le migliori rassegne musicali di Bologna e di Ravenna, nonché tutti i più importanti teatri, hanno ricevuto contributi (questi ultimi valutandone anche le performance) e a questi non poteva non aggiungersi il particolare supporto al lavoro formativo svolto dalla Cineteca in un ambito di così rilevante attrattiva per i giovani, quale quello cinematografico.

Doveroso e partecipe e' stato anche per quest'anno il contributo offerto dalla Fondazione a mantenere vitale e ad incrementare il ricchissimo patrimonio artistico e culturale presente nei nostri luoghi di conservazione, dai musei alle biblioteche, a centri studi spesso di rilevanza internazionale. Né e' mancato l'apporto alle più significative esperienze espositive - spesso ad interessante valenza formativa - realizzate da tali realtà, sempre attente a collegare la tutela dei

beni posseduti con la loro "socializzazione " in grado di diffondere conoscenze culturali fondamentali soprattutto tra le giovani generazioni. Basta citare in proposito, tra l'altro, le esperienze di Casa Oriani, come della Fondazione di Scienze Religiose, di Sala Borsa non meno che di MAMbo.

A questi impegni si sono aggiunti alcuni rilevanti interventi di restauro su significativi edifici storici, nonché una serie di attenzioni dedicate al recupero e alla manutenzione di svariate opere d'arte, presenti in particolare nei luoghi di culto, per evitare il degrado di un patrimonio, magari non di eccelso valore, ma pure significativo nel formare il tessuto di una tradizione culturale e devozionale propria della gente della nostra regione.

Ancora nella linea perseguita da sempre dalla Fondazione le scelte editoriali , orientate a privilegiare opere dal contenuto scientifico originale e assai meno dalla veste grafica pregiata. Con in più un'attenzione doverosa alle vicende storiche dei nostri territori di riferimento, come nel caso, ad esempio, dei "libri iurium del Comune di Bologna", o del volume dedicato a "Guidarello tra storia e leggenda".

Di nuovo ovviamente protagonisti i "territori " nelle positive considerazioni effettuate in merito ad una serie di manifestazioni tra il festival e la rassegna culturale, svoltesi tra Bologna e Ravenna, coinvolgenti spesso le amministrazioni pubbliche , con le diverse loro espressioni di produzione, appunto, culturale. Tra queste, pure un sostegno anche ideativo, offerto a PromoBologna per la realizzazione dei programmi di presenza cui Bologna era chiamata all'Expo di Shanghai. Nello stesso senso di supporto economico ed ideativo e' andata pure una cospicua parte dell'annuale contributo assegnato tradizionalmente all' Ateneo di Bologna.

Di grande significato anche sociale e' stato il progetto (ripetuto ed allargato nell'anno in corso) di coinvolgimento di alcuni plessi scolastici della periferia bolognese, per impegnare alunni e docenti in un'azione di conoscenza, divulgazione, intervento pratico sugli aspetti più interessanti dell'area del quartiere su cui tali istituti insistono, chiamando per questo ad un'azione comune i cittadini, i quartieri, le parrocchie, le presenze dello Stato ed altri ancora , sì da promuovere una virtuosa attività di arricchimento e, ad un tempo, di tutela degli spazi fisici ed umani limitrofi.

E' ovviamente proseguita ,secondo linee culturali ormai consolidate con successo, la programmazione del nostro Oratorio, che ha visto spesso un'imponente partecipazione di pubblico, tanto nelle rassegne da tempo affermate , come " Lo schermo sul leggio", o il " Certamen", insieme alla rassegna degli spettacoli di burattini e alle letture commentate dei classici della letteratura; quanto in progetti nuovi, quali gli otto appuntamenti dedicati al 150-esimo dell'unità d'Italia.

SOLIDARIETÀ SOCIALE

Il settore della Solidarietà Sociale spazia in molti campi, dalla prevenzione in campo sanitario all'assistenza ad anziani e portatori di patologie invalidanti, da interventi diretti di sostegno alle persone in difficoltà a forme di stimolo per individuare, insieme ad altre realtà pubbliche e private, soluzioni alle difficoltà delle famiglie, dei giovani e delle donne. Spesso non è facile definire i confini dei singoli sottosectori, in quanto talvolta accade che i problemi delle famiglie e dei giovani, degli anziani e dei portatori di handicap si intrecciano in modo inestricabile.

Andremo ad esaminare per ogni sotto settore, gli interventi più significativi messi in atto in questo anno.

Salute Pubblica: Riguardo agli interventi sulle strutture, la scelta prevalente di intervenire su progetti “sociali” e non “industriali” (privilegiando cioè la risposta ai bisogni rispetto alla costruzione di strutture utilizzabili a questo fine solo in un secondo tempo) non ha impedito di sostenere anche qualche intervento di adeguamento di edifici di comunità di recupero. Fra gli interventi in campo sanitario si è deliberato un importante contributo “una tantum” per proseguire l'attività di prevenzione e cura in campo odontoiatrico per bambini Down e affetti da malattie rare. Non è mancato il sostegno per le associazioni e fondazioni che offrono trattamenti di cura ed assistenza gratuita a persone colpite da gravi malattie; ancora, per iniziative di educazione sanitaria e per alleviare la presenza in ospedale di piccoli ammalati.

Assistenza Anziani: resta ancora forte il contributo della Fondazione per il progetto “Anziani fase 2”. Resta abbastanza stabile il numero di assistiti, ai quali comunque si cercherà di mantenere la continuità assistenziale anche per gli anni a venire, perché le istituzioni pubbliche hanno sempre meno risorse a disposizione. Questo problema è stato evidenziato dalla scelta di alcuni Distretti e del Comune di Bologna di destinare i contributi loro destinati dalla Fondazione all'assistenza, soprattutto domiciliare. Il Terzo Settore invece si è occupato prevalentemente del benessere dell'anziano, proponendo attività ricreative, culturali, sportive, azioni volte a migliorare la qualità di vita sociale e personale degli anziani.

Famiglia: in questo settore sono compresi gli interventi di urgenza sociale e di aiuto alle famiglie povere, tra i quali richieste di automezzi di parrocchie e associazioni di volontariato finalizzate alla distribuzione di generi di prima necessità. La crisi si sta facendo sempre più aggressiva e le richieste degli enti pubblici sono state indirizzate soprattutto a sostenere le famiglie nelle necessità di cura e nelle difficoltà dovute alla perdita del lavoro e dell'abitazione. Fra gli interventi più interessanti si segnala quello di una cooperativa sociale che gestisce per conto dell'ASC “Insieme” una struttura dove trovano alloggio, con un canone di affitto sostenibile, donne sole con figli piccoli, giovani usciti dalla comunità di recupero, famiglie in difficoltà momentanea: un aiuto di transizione per rientrare successivamente più rafforzati nella vita “normale”.

Donne e bambini. Anche quest'anno sono state accolte richieste di adeguamento di spazi destinati all'infanzia e di integrazioni alle famiglie per mense scolastiche ed attività estive. L'attenzione della Fondazione alle madri con figli piccoli ha trovato nel 2010 riscontro soprattutto in progetti destinati alle migranti: per il 2011 sarà questo uno dei temi principali a cui si intende dare un contributo fattivo, stimolando anche interventi che permettano alle donne di conciliare l'attività lavorativa con la cura della famiglia. Sempre rivolti alle donne sono i progetti che intendono contrastare la violenza (Comune di Ravenna) e il rinnovato sostegno ad iniziative di accoglienza ed integrazione.

Da ultimo, nel settore Famiglia rientrano anche gli interventi verso le **persone gravemente emarginate**, a cui enti ed associazioni offrono pasti ed assistenza emergenziale: interventi di solidarietà a cui la Fondazione è chiamata per vocazione istituzionale.

Un capitolo a parte si può dedicare al progetto **CasaNova**, che ha avuto un immediato successo: la possibilità per le famiglie di modesta condizione economica di ricevere un contributo per mettere a norma gli impianti o migliorare la qualità abitativa, è stata molto apprezzata e colta nel suo significato. Così, con questo progetto sperimentale si è potuto verificare che il modello di compartecipazione alla spesa ha avviato un meccanismo virtuoso di stimolo all'economia, ancora di modeste dimensioni, ma comunque replicabile.

Crescita e Formazione Giovanile: in periodi di crisi le difficoltà del mondo giovanile si palesano in molti modi. La Fondazione ha perciò approvato anche per il 2010 diversi progetti, seguendo gli indirizzi già individuati nel 2009. Da Comuni e Distretti sono giunte richieste di finanziamento per misure contro la crisi economica e per l'accompagnamento all'inclusione sociale di persone in gravi difficoltà. Sono state sostenute associazioni e cooperative che operano direttamente sul **disagio giovanile**, incentivando la formazione o il proseguimento di centri di aggregazione. In queste realtà l'aiuto scolastico o la pratica ricreativa si accompagnano ad azioni educative, che risultano tanto più efficaci nei contesti in cui i giovani sono affidati alle comunità dalle istituzioni giudiziarie. Numerosi anche i progetti di formazione e di inserimento lavorativo mediante lo strumento della borsa-lavoro: alla fine del percorso circa un quarto dei partecipanti trova un lavoro, seppure a tempo determinato. Non è mancata anche l'attenzione a progetti di tipo culturale, sempre in contesti difficili, di orientamento post diploma e di integrazione mediante l'insegnamento della lingua italiana.

Per quanto riguarda il tema **carceri**, la Fondazione ha deciso di revocare il progetto Forno del Pane alla Dozza, mantenendosi però disponibile per altri progetti che possano incidere positivamente sulla situazione esplosiva del settore.

Patologie e Disturbi Psicici: il progetto che ha visto il più rilevante impegno finanziario nel settore è stato la costruzione di una palestra destinata alle attività motorie di ragazzi disabili all'interno del centro "il Chicco" di Villanova di Castenaso. La maggior parte dei contributi assegnati ha riguardato non l'attività

assistenziale, ma gli inserimenti lavorativi, anche in contesti insoliti, i laboratori artistici, le attività culturali e ricreative (“Una Vela per Amico”). Anche le richieste per gli automezzi hanno indicato come finalità prevalente le attività di svago, capaci di stimolare l’autonomia dei portatori di handicap.

In chiusura, su due osservazioni di carattere generale si desidera richiamare l’attenzione. La prima riguarda il metodo seguito nell’allocazione delle risorse. Tre sono gli indicatori che la Fondazione prende congiuntamente in considerazione nel formulare il ranking delle richieste: l’urgenza dei bisogni da soddisfare; la coerenza del progetto; l’efficienza nell’uso delle risorse. Si tenga presente che i tre indicatori non sono additivi, ma moltiplicativi. La seconda osservazione concerne la strategia complessiva seguita dalla Fondazione. Gli interventi che quest’ultima favorisce sono quelli che mirano a migliorare le *capacità* di vita delle persone in stato di bisogno, piuttosto che le *condizioni* di vita delle stesse. E’ questa “filosofia” di fondo a fare della Fondazione del Monte una “rara avis” nel panorama italiano.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, SALUTE PUBBLICA

Il settore della Ricerca Scientifica, nel quale rientrano anche interventi relativi alla Salute Pubblica, è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione, al quale, nel 2010, è stato destinato il 12,6% delle risorse complessivamente disponibili, con un consistente aumento rispetto al 2009 (9,3%) per effetto dell'impiego delle risorse derivanti dai risparmi fiscali generati dal settore, come deciso dal Consiglio di Indirizzo.

Fin dal 2007, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha scelto di selezionare i progetti tramite una valutazione anonima da parte di qualificati esperti esterni. Pertanto anche nel 2010 ha utilizzato il meccanismo comparativo "a chiamata", accogliendo le idee progettuali nell'unica data di scadenza del 31 marzo 2010. Sono pervenute complessivamente 54 domande con una richiesta di finanziamento pari a € 1.765.5689 su un costo complessivo delle ricerche proposte di € 5.766.630. Significativo è quindi evidenziare che il principio dell'autofinanziamento è stato accolto e consolidato dai richiedenti per un ammontare pari al 69% dei costi.

A causa del perdurare delle difficoltà economiche illustrate nella premessa del Presidente, la Fondazione per l'anno 2010 ha disposto per il settore € 1.300.000 complessivi, dei quali al netto dei contributi destinati all'AUSL di Bologna, all'Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi e all'AUSL di Ravenna, € 738.000 sono andati a supporto di progetti di ricerca.

Dei progetti pervenuti, 15 (pari al 28%) non sono stati ritenuti ammissibili alla procedura di valutazione, per lo più in quanto presentati dopo i termini di scadenza del bando, e 2 sono stati considerati di competenza di altri settori.

Ciascuno dei 39 progetti ammessi sono stati inviati a coppie di *referees* nazionali scelti sulla base di personalità scientifiche competenti e che hanno ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche dei proponenti. Le risposte al singolo progetto hanno presentato assonanza di pareri nel caso del quesito 1 (qualità, fattibilità del progetto e congruità della richiesta) per 30 punti massimi assegnabili, così come per il quesito 2 (valore scientifico del proponente e dei collaboratori) per 10 punti massimi assegnabili. Si è così potuto procedere a determinare un punteggio per ogni quesito senza necessità di interpellare un terzo valutatore. Il punteggio e la motivazione data per ogni proposta dai *referees* anonimi sono ovviamente a disposizione dei Consiglieri o di terzi interessati che ne facciano richiesta.

Dal giudizio sono risultate non approvate n. 8 domande (15%) che non hanno raggiunto una votazione complessiva sui due quesiti superiore alla soglia minima di 25 punti su 40. Di seguito si è proceduto alla seconda fase della valutazione che prevede l'assegnazione di un massimo di 20 punti, sulla base di quattro quesiti tecnici estrapolabili dai progetti ed pesabili in modo oggettivo.

Nella seconda valutazione sono stati eliminati ulteriori 4 progetti (7%) che non avevano raggiunto la soglia minima di 45 punti complessivi per le due valutazioni. Sono quindi risultati ammessi alla possibilità di finanziamento 27 progetti, pari al 50% delle richieste pervenute,. Uno di questi è stato ulteriormente escluso in

quanto il richiedente stesso ha rinunciato al finanziamento a causa di anticipato pensionamento.

Da questo ultimo quadro emerge chiaramente anche la qualità dei progetti finanziati. Ben 18 progetti si collocano con un punteggio complessivo tra punti 50 e punti 60/60, mentre 7 progetti sono prossimi alla soglia massima.

Poiché la limitata quantità di fondi a disposizione, non consentiva di proseguire la politica degli anni precedenti, che garantiva un finanziamento pressoché totale ai progetti di eccellenza, si è dovuta definire una *policy* di assegnazione dei fondi. Escludendo quindi i progetti presentati dagli Enti Istituzionali, finanziati per intero, si è proceduto a supportare in misura ridotta tutti gli altri progetti: in alcuni casi mediante un sostegno al materiale di laboratorio, più spesso erogando borse di studio o assegni di ricerca (n. 18 pari al 72% dei progetti finanziati), o infine acquistando strumentazione scientifica. In tutti i casi, lo spirito è stato quello di fare tutto il possibile per consentire a giovani meritevoli di restare all'interno della ricerca scientifica (borse di studio e assegni), oppure per dotare le Unità di Ricerca di una strumentazione d'uso più ampio rispetto al progetto presentato, al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito, è opportuno evidenziare che per molti progetti è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di un'attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva a Bologna e a Ravenna. In questo caso ovviamente, il contributo è stato pari all'importo richiesto per tale voce e la Fondazione ha provveduto tramite acquisto diretto e successiva donazione, procedura che permette sostanziosi risparmi.

Anche con i progetti finanziati nel 2010 il concetto di "valore aggiunto" è stato rispettato. Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie per la loro missione.

E' opportuno sottolineare che nel territorio di competenza della Fondazione la ricerca scientifica e tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2009 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano collaborazioni tra Unità di Ricerca appartenenti a enti ed istituzioni diverse confermando così che la Fondazione costituisce un valido strumento di aggregazione tra ricercatori di settori scientifici diversi, ed è in grado di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

Infine, è di rilievo evidenziare che dei 25 progetti approvati ben 11 sono stati presentati da ricercatori universitari e non, pari al 44% del totale dei progetti finanziati.

Tra i principali progetti approvati si segnala l'importante iniziativa denominata "**Respirare Bologna**", che vede coinvolti l'AUSL di Bologna, il Policlinico S.Orsola-Malpighi e l'Università di Bologna.

Salute Pubblica

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono indirizzati alle richieste avanzate, in un incontro programmatico, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna.

In genere l'intervento della Fondazione è a sostegno di un'acquisizione particolarmente onerosa, alla quale concorre anche l'Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati. A tal proposito, si evidenziano nel 2010 a favore di:

- **Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi** per acquisto 2 mammografi
- **AUSL di Ravenna** si è completata l'erogazione (2007-10) per l'acquisto di n. 2 mammografi.

SVILUPPO LOCALE

Contenimento crisi. Si è concluso il progetto affidato a “MicroBo – Microcredito di emergenza”, strumento rivolto a persone che si trovano in situazioni di temporanea difficoltà finanziaria o in situazioni di sovra indebitamento. Nel 2010 si sono svolti 98 incontri conoscitivi e sono state finanziate 30 persone.

Nel corso dell’anno si è realizzato anche il progetto sperimentale “Casa Nova”, interventi (prevalentemente alla casa) da parte di imprese artigiane o cooperative per famiglie non in grado di sostenerne interamente la spesa basato sul co-finanziamento dei privati interessati e della Fondazione nonché sulla collaborazione delle organizzazioni di categoria e dei sindacati. Il progetto ha conseguito risultati decisamente apprezzabili sia per il numero di interventi operati (oltre il centinaio) e per l'integrale utilizzazione del budget assegnato (300.000 euro), sia per il carattere fortemente innovativo basato sul sostegno agli interventi di micro ristrutturazione domestica e la conseguente attivazione di piccole imprese artigiane e cooperative. Da sottolineare come lo strumento utilizzato nel progetto, basato su *voucher*, sia in grado di svolgere anche una funzione positiva in termini di contrasto al sommerso e all’economia in nero, ampiamente diffusi nel settore. Per questi motivi, la Fondazione ha deciso di replicare il progetto anche sul territorio di Ravenna a partire già dal 2011.

Resta attivo anche il Fondo di Controgaranzia aperto verso la Camera di Commercio di Bologna, sul progetto di sostegno alle imprese nell’accesso al credito bancario.

Per quanto attiene la *infrastrutturazione* del territorio, è stato inaugurato il 29 giugno 2010 il Parco di San Michele in Bosco. Gli interventi operati con l'importante sostegno dell'amministrazione dell'Istituto Rizzoli e dell'amministrazione comunale di Bologna, che provvede alla manutenzione, si concluderanno definitivamente nel 2011 e hanno permesso di riconsegnare alla città un’area di grande valore storico e paesaggistico e di soddisfare una sentita attesa della cittadinanza rimasta lungamente senza risposta.

Nel 2010 si è provveduto ad un’integrazione del progetto “WiFi Mountain” di riequilibrio del *digital divide* nell'alto Appennino bolognese affidato alla Fondazione Marconi, grazie alla quale si è aumentato il raggio d’azione della dorsale di trasmissione del segnale ADSL, permettendo così a nuovi nuclei familiari e a imprese di accedere alla rete Internet. Prosegue inoltre l’impegno sul progetto "Il Lungo Navile", con l'apporto operativo della Fondazione Villa Ghigi, che ha permesso alle amministrazioni pubbliche interessate di definire il progetto preliminare di recupero della restara del canale e di predisporre le gare per l'affidamento dei lavori.

I progetti in questo ambito di intervento si arricchiscono con l’ampliamento della Guida Urbana Multimediale della Città di Bologna, progetto

avviato nel 2009. A seguito del progetto della città di Bologna di attivare la connessione internet WiFi entro il centro storico, si è reso necessario infatti un aggiornamento del software utilizzato dalla Guida Multimediale che permettesse una connessione rapida e affidabilee soprattutto gratuita, in quanto basta sulla rete civica WiFi.

Nell'ambito della *diffusione della cultura scientifica*, oltre ad alcuni contributi a sostegno della formazione erogati in forma di borse di studio (Johns Hopkins University Bologna Center, Collegio Superiore Alma Mater Studiorum), continua l'impegno profuso negli scorsi anni con il sostegno di una nuova annualità del progetto "Fare Impresa a Scuola", organizzato nell'ambito del programma "Quadrifoglio", affidato alla Fondazione Aldini Valeriani.

Parallelamente vanno segnalati una serie di interventi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti frequentanti gli ultimi anni dei corsi scolastici medi superiori, come il progetto "Coopyright", affidato al Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale, che vede direttamente interessato il mondo della cooperazione e, sul territorio ravennate, il progetto "Enterprise", dedicato allo sviluppo e diffusione della cultura d'impresa, proposto dal CNA per le scuole di Ravenna.

Di particolare rilievo, infine, l'importante impegno assunto dalla Fondazione nell'ambito della educazione e formazione avanzata dei dirigenti di impresa con il progetto di internazionalizzazione di Alma Graduate School, giunto nel 2010 all'ultima annualità e oggetto, nel suo svolgimento e nelle sue ricadute sul territorio, di approfondite valutazioni operate nei primi mesi del 2011.

Tra gli *interventi orientati alle imprese sociali* si è conclusa la prima annualità del percorso di accompagnamento a giovani aspiranti imprenditori ed a neo-imprenditori, concepito e realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio, che ha visto l'adesione di 42 partecipanti.

Nello *sviluppo del territorio* da segnalare, oltre ad iniziative del Comitato Urban Center, il supporto assicurato al progetto "Portici: una rete a disposizione dei cittadini", presentato dal Comune di Bologna, che ha lo scopo di fornire uno strumento di sussidio a chi vuole intraprendere l'attività di restauro della porzione di portico di propria competenza. Si tratta di una guida *on-line* che mette a disposizione indicazioni precise e sintetiche sui parametri tecnici di intervento, agevolando in tal modo il lavoro progettuale e semplificando le procedure di rilascio dei permessi.

Nell'ambito dell'Expo di Shanghai 2010, è stato sostenuto con iniziative particolarmente apprezzate il padiglione della città di Bologna, mentre è stata finanziata la partecipazione della città di Ravenna all'importante "Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte", rilevante appuntamento annuale al quale Ravenna partecipa come punto di riferimento.

Da sottolineare infine, oltre al sostegno al progetto del Consorzio di gestione del Parco Regionale dei Gessi di Bologna dedicato alla conoscenza da parte degli alunni delle scuole materne e elementari dell'ambiente nel quale

vivono e della tipicità anche geologica del nostro territorio, un'iniziativa di sensibilizzazione ai temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile realizzata con il Comune di Budrio attraverso il progetto "Eventi a Spreco Zero", intesa a favorire l'avvio di pratiche anti-spreco fin dalla fase di progettazione degli eventi pubblici, tramite un nuovo modello di "organizzazione sostenibile" (a "Spreco Zero") proposto da Last Minute Market, *spin-off* dell'Università di Bologna.

3.1.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Il Documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2010, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 ottobre 2009, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 26 ottobre 2009 e successivamente rettificato nella seduta del 24 maggio 2010, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 17.350.000.

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), i Settori Rilevanti sono stati individuati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2007, validi per il triennio 2008/2010:

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2008/2010:

- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglia e Valori connessi
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Cultura	- Arte, attività e Beni culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla persona e solidarietà	- Assistenza Anziani - Salute pubblica - Crescita e Formazione Giovanile - Famiglia e Valori connessi - Patologie e Disturbi Psicici e Mentali
- Sviluppo locale	- Sviluppo locale

L'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle Fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione per il Sud, rafforzando così la valenza strategica di questo impegno, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni nel corso degli ultimi anni.

Sulla base di una indicazione fornita da Acri nel settembre 2010, inerente la natura dell'impegno suddetto, a partire dall'esercizio 2010, esso non si configura

più come un “extra-accantonamento” aggiuntivo rispetto all’1/15 di cui all’art. 15 L. 266/91, ma è da considerare a tutti gli effetti come un’erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza.

Nelle tabelle che seguono, è inserito pertanto il dato dell’erogazione alla Fondazione per il Sud, preventivo e consuntivo, a partire dall’esercizio 2010.

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

	Importi	%
Arte, Attività e Beni Culturali	5.200.000	39,9
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.300.000	10,0
Sviluppo Locale	1.300.000	10,0
Servizi alla Persona e Solidarietà	5.240.000	40,2
sub totale	13.040.000	100
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	2.000.000	
Progetti per i giovani	1.000.000	
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	
Progetti contenimento crisi	500.000	
Gestione Oratorio S. Filippo Neri (*)	160.000	
Fondo nuove iniziative	150.000	
sub totale	17.350.000	
Fondazione per il Sud	541.547	
TOTALE	17.891.547	

(*) Immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

L’attività deliberativa posta in essere nel corso dell’esercizio vede una sostanziale conferma delle indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale, come si evince dalla tabella che segue, che evidenzia le delibere assunte sia sulle disponibilità dell’esercizio, sia sui Fondi a disposizione per le attività istituzionali.

	Deliberato vs DPP 2010			
	DPP 2010	Deliberato su Fondi Correnti	Deliberato su Fondi a Disposizione	Totale Deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	5.200.000	5.199.920	309.000	5.508.920
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.300.000	1.294.880	387.570	1.682.450
Sviluppo Locale	1.300.000	1.210.522	25.000	1.235.522
Servizi alla Persona e Solidarietà	5.240.000	4.930.080	6.632	4.936.712
sub totale	13.040.000	12.635.402	728.202	13.363.604
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	2.000.000	2.000.000	231.959	2.231.959
Progetti per i giovani	1.000.000	665.600	-	665.600
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	500.000	-	500.000
Progetti contenimento crisi	500.000	500.000	-	500.000
Progetto Due Torri	-	-	600.000	600.000
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000	-	160.000
Fondo Nuove Iniziative	150.000	120.826	-	120.826
sub totale	17.350.000	16.581.828	1.560.161	18.141.988
Fondazione per il Sud	541.547	298.581	-	298.581
Totale	17.891.547	16.880.409	1.560.161	18.440.570

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio (Euro 16.880.409), rappresentano il 94,35% dell'importo stanziato nel Documento Programmatico Previsionale (Euro 17.891.547); sono stati inoltre accantonati nei fondi a disposizione per l'attività d'istituto: settori ammessi Euro 440.000.

**Determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai "Settori rilevanti"
(articolo 8, comma d, del D. Lgs. 17.5.99 n. 153)**

Avanzo dell'esercizio 2010	22.401.776
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 4.480.355
Reddito residuo	17.921.421
Limite minimo di erogazione per il 2010 (50% del reddito residuo)	8.960.711

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2010 è stato pari a Euro 17.917.790, di cui Euro 13.018.013 ai "Settori rilevanti".

Tabella 1: Reddito destinato alle erogazioni per l'esercizio 2010

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	9.674.822	9.674.822
Settori ammessi	2.960.580	-
Progetti strategici	2.000.000	2.000.000

Progetti per i giovani	665.600	365.600
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	500.000
Progetti contenimento crisi	500.000	200.000
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000
Fondo Nuove Iniziative	120.826	117.591
Fondazione per il Sud	298.581	-
Totale erogazioni deliberate	16.880.409	13.018.013
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	-	-
Settori ammessi	440.000	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	440.000	-
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	597.381	-
Totale destinazioni	17.917.790	13.018.013
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti		8.960.711

Tabella 2: Sintesi dell'attività istituzionale 2010

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Fondazione per il Sud	Totali
+ Ammontare delle erogazioni deliberate	14.571.542	3.570.447	298.581	18.440.570
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	13.018.013	3.563.815	298.581	16.880.409
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.553.529	6.632	-	1.560.161
- Ammontare delle erogazioni da liquidare	9.279.842	2.886.751	298.581	12.465.174
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	8.174.816	2.886.751	298.581	11.360.148
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.105.026	-	-	1.105.026
= Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere dell'esercizio	5.291.700	683.696	-	5.975.396
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	4.843.197	677.064	-	5.520.261
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	448.503	6.632	-	455.135
+ Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere di esercizi precedenti	9.541.133	2.599.163	895.433	13.035.729
= Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio	14.832.833	3.282.859	895.433	19.011.125

Settori rilevanti: arte, attività e beni culturali, assistenza agli anziani, ricerca scientifica e tecnologica, salute pubblica e sviluppo locale;

Settori ammessi: famiglia e valori connessi, crescita e formazione giovanile, patologie e disturbi psichici e mentali;

Progetti strategici: esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la loro rilevanza possono richiedere una durata poliennale, per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

Tabella 3: Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sui fondi correnti e sui fondi a disposizione, suddivise tra "settori rilevanti" e "settori ammessi", sono le seguenti:

Settori	Fondi correnti	Fondi a disposizione	Totali
Arte, attività e beni culturali	5.199.920	309.000	5.508.920
Assistenza agli anziani	1.099.000	-	1.099.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.294.880	387.570	1.682.450
Salute pubblica	870.500	-	870.500
Sviluppo locale	1.210.522	25.000	1236.522
Totale parziale	9.674.822	721.570	10.396.392
Progetti strategici	2.000.000	231.959	2.231.959
Progetti per i giovani	365.600	-	365.600
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	-	500.000
Progetto contenimento crisi	200.000	-	200.000
Progetto Due Torri	-	600.000	600.000
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000	-	160.000
Fondo per Nuove iniziative	117.591	-	117.591
Totale erogazioni settori rilevanti	13.018.013	1.553.529	14.571.542
Crescita e formazione giovanile	1.138.700	-	1.138.700
Patologia e disturbi psichici e mentali	499.880	-	499.880
Famiglia e valori connessi	1.322.000	6.632	1.328.632
Progetti per i giovani	300.000	-	300.000
Progetto contenimento crisi	300.000	-	300.000
Fondo per Nuove iniziative	3.235	-	3.235
Totale erogazioni settori ammessi	3.563.815	6.632	3.570.447
Fondazione per il Sud	298.581	-	298.581
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	16.880.409	1.560.161	18.440.570

Le erogazioni deliberate suddivise per Macro Aree è la seguente:

Settori	Fondi correnti	Fondi a disposizione	Totali
Arte, Attività e Beni Culturali	5.199.920	309.000	5.508.920
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.294.880	387.570	1.682.450
Sviluppo Locale	1.210.522	25.000	1.235.522
Servizi alla persona e solidarietà	4.930.080	6.632	4.936.712
Totale parziale	12.635.402	728.202	13.363.604
Progetti strategici	2.000.000	231.959	2.231.959
Progetti per i giovani	665.600	-	665.600
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	-	500.000
Progetti contenimento crisi	500.000	-	500.000
Progetto Due Torri	-	600.000	600.000
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000	-	160.000
Fondo per Nuove iniziative	120.826	-	120.826
Fondazione per il Sud	298.581	-	298.581
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	16.880.409	1.560.161	18.440.570

Il confronto delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2010 rispetto al 2009 per macro aree vede un aumento del settore Arte, Attività e Beni Culturali, che passa dal 36,1% al 41,2%, e del settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, che passa dal 9,3% al 12,6%, resta pressoché invariato il settore Sviluppo Locale (9,3% nel 2010, 10,5% nel 2009), mentre il settore Servizi alla Persona e Solidarietà passa dal 44,1% del 2009 al 36,9% del 2010 per effetto dei fondi che sono residuati, il cui utilizzo avverrà nel 2011.

	Tab.3 bis Confronto Deliberato totale 2010 vs 2009 per Macro Aree			
	Erogazioni deliberate		Erogazioni in %	
	2010	2009	2010	2009
Arte, Attività e Beni Culturali	5.508.920	5.927.270	41,2	36,1
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.682.450	1.524.000	12,6	9,3
Sviluppo Locale	1.235.522	1.720.000	9,3	10,5
Servizi alla Persona e Solidarietà	4.936.712	7.230.449	36,9	44,1
(sub totale)	13.363.604	16.401.719	100,0	100,0
Progetti Strategici e speciali destinazioni	4.778.385	4.298.000		
Fondazione per il Sud	298.581	-		
Totale	18.440.570	20.699.719		

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 13.517.611 (73,30%) e a progetti propri per Euro 4.922.959 (26,70%). In dettaglio:

Tabella 4: Suddivisione delle erogazioni tra “Progetti propri “ e “progetti di terzi”

	Progetti di terzi	Progetti propri	Totali
Settori rilevanti:			
Arte, attività e beni culturali	4.758.920	750.000	5.508.920
Assistenza agli anziani	449.000	650.000	1.099.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.682.450	-	1.682.450
Salute pubblica	870.500	-	870.500
Sviluppo locale	1.235.522	-	1.235.522
Progetti strategici	-	2.231.959	2.231.959
Progetti per i giovani	34.600	331.000	365.600
Progetto ex Convento SS Annunziata	-	500.000	500.000
Progetto contenimento crisi	200.000	-	200.000
Progetto Due Torri	600.000	-	600.000
Iniziative presso l’Oratorio S.Filippo Neri	-	160.000	160.000
Fondo per Nuove iniziative	117.591	-	117.591
Totale settori rilevanti	9.948.583	4.622.959	14.571.542
Settori ammessi:			
Crescita e formazione giovanile	1.138.700	-	1.138.700
Patologia e disturbi psichici e mentali	499.880	-	499.880
Famiglia e valori connessi	1.328.632	-	1.328.632
Progetti per i giovani	300.000	-	300.000
Progetto contenimento crisi	-	300.000	300.000
Fondo per Nuove iniziative	3.235	-	3.235
Totale settori ammessi	3.270.447	300.000	3.570.447
Fondazione per il Sud	298.581	-	298.581
Totali	13.517.611	4.922.959	18.440.570
Percentuali	73,30%	26,70%	

I principali progetti propri della Fondazione sono:

- Progetti strategici		2.231.959
- SeiPiù	581.959	
- Una città per gli archivi	500.000	
- Bella fuori	1.150.000	
-Progetto assistenza domiciliare anziani non autosufficienti (*)		650.000
- Progetto ex Convento SS Annunziata		500.000
- Progetti per i Giovani		331.000
- Progetto contenimento crisi		300.000
- Oratorio San Filippo Neri		160.000
- Iniziative Culturali Proprie:		750.000
Tra le principali, si segnalano le seguenti:		
- Torri 2010	224.000	
- Lo Schermo sul leggio	46.000	
- Spettacoli vari in Oratorio	70.000	
- Concerti d’organo in Oratorio	45.000	
- Filosofi alle primarie	35.000	
- Mostre opere pittoriche di Zavattini, Bacci,Ferrari e	143.500	

Romiti		
--------	--	--

(*) il progetto dall' 1.1.2006, in conformità alle determinazioni degli Organi della Fondazione, viene gestito dall'A.R.A.D. ONLUS.

I Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per le attività d'istituto ammontano a Euro 13.128.244 (Euro 14.262.412 nel 2009) e sono così composti:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 8.880.000 (analogo importo nel 2009);
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 1.002.265 (Euro 2.149.135 nel 2009);
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 874.222 (Euro 217.629 nel 2009);
- Altri fondi: Euro 2.371.757 (Euro 3.015.648 nel 2009): trattasi dei fondi stanziati per il "Progetto Sud".

Tabella 5: I fondi per le erogazioni

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
Disponibilità iniziali	2.149.135	217.629
accantonamenti 2010	-	440.000
Apporto per rimborsi pagamenti esercizi precedenti	5.087	-
revoche parziali o totali	401.572	223.225
erogazioni deliberate nel 2009	- 1.553.529	- 6.632
Disponibilità finali	1.002.265	874.222

Tabella 6: Erogazioni su fondi correnti deliberate nel 2010 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente: Settori di intervento

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2010	Erogazioni deliberate nel 2009	Composizione % 2010	Composizione % 2009
Arte, attività e beni culturali	5.199.920	5.879.770	41,15	37,26
Assistenza agli anziani	1.099.000	2.027.000	8,70	12,84
Ricerca scientifica e tecnologica	1.294.880	1.470.000	10,25	9,32
Salute pubblica	870.500	1.193.970	6,89	7,57
Sviluppo locale	1.210.522	1.470.000	9,58	9,32
Crescita e formazione giovanile	1.138.700	1.108.500	9,01	7,02
Patologia e disturbi psichici e mentali	499.880	372.050	3,96	2,36
Famiglia e valori connessi	1.322.000	2.258.113	10,46	14,31
(sub- totale)	12.635.402	15.779.403	100,00	100,00
Progetti strategici	2.000.000	3.000.000		
Progetti per i giovani	665.600	988.000		
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	-		
Progetto contenimento crisi	500.000	-		
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000	160.000		
Fondo per Nuove iniziative	120.826	150.000		
Fondazione per il Sud	298.581	-		
Totale generale	16.880.409	20.077.403		

Tabella 7: Erogazioni su fondi correnti deliberate nel 2010 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente: Macro aree di intervento

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2010	Erogazioni deliberate nel 2009	Composizione % 2010	Composizione % 2009
Arte, Attività e Beni Culturali	5.199.920	5.879.770	41,15	37,26
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.294.880	1.470.000	10,25	9,32
Sviluppo Locale	1.210.522	1.470.000	9,58	9,32
Servizi alla Persona e Solidarietà	4.930.080	6.959.633	39,02	44,10
(sub- totale)	12.635.402	15.779.403	100,00	100,00
Progetti strategici	2.000.000	3.000.000		
Progetti per i giovani	665.600	988.000		
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	-		
Progetti contenimento crisi	500.000	-		
Progetto Due Torri	-	-		
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000		
Fondo Nuove Iniziative	120.826	150.000		
Fondazione per il Sud	298.581	-		
Totale generale	16.880.409	20.077.403		

Nel corso del 2010 sono state poste in liquidazione delibere per complessivi Euro 19.011.125 contro Euro 19.196.236 del 2009; in dettaglio:

Tabella 8: Erogazioni poste in liquidazione nel 2010 e raffronto con il 2009

	2010	2009	Variazioni	Variazioni %
Su delibere dell'esercizio	5.975.396	7.156.407	- 1.181.011	
Su delibere di esercizi precedenti	13.035.729	12.039.829	995.900	
Totale generale	19.011.125	19.196.236	- 185.111	- 0,96
% pagato su deliberato 2010	32,40	34,57		

3.2 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'esercizio 2010 ventesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi netti per Euro 25.334.166 (Euro 35.857.257 nel 2009). In sintesi:

	2010	2009
Dividendi	22.078.703	32.569.160
Interessi attivi e proventi assimilati	2.775.829	2.724.251
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	149.238	329.780
Risultato della negoziazione	91.515	168.597
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	- 204	• 0
Altri proventi: fitti attivi	53.858	57.009
Totale proventi netti della gestione finanziaria	25.148.939	35.848.797
Proventi straordinari	185.227	8.460
Totale Proventi netti	25.334.166	35.857.257

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella.

I **proventi netti della gestione patrimoniale finanziaria** ammontano a Euro 25.148.939 (Euro 35.848.797 nel 2009) e comprendono:

- dividendi incassati: Euro 22.078.703 (euro 32.569.160 nel 2009), di cui Euro 21.619.440 sono inerenti la società conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (Euro 32.429.160 nel 2009);
- interessi attivi e proventi assimilati: Euro 2.775.829 (Euro 2.724.251 nel 2009).
In dettaglio:
 - interessi da strumenti finanziari immobilizzati: Euro 2.584.337 (Euro 1.924.028 nel 2009);
 - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 142.742 (Euro 340.731 nel 2009);
 - interessi da operazioni di pronti contro termine: Euro 12.741 (Euro 355.719 nel 2009);
 - interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 36.009 (Euro 103.773 nel 2009);
- rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 149.238 (Euro 329.780 di rivalutazioni nette nel 2009). I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);
- risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati: positivo per Euro 91.515 (risultato positivo di Euro 168.597 nel 2009);
- svalutazione di immobilizzazioni finanziarie: Euro 204 (nessun valore nel 2009). Si tratta della svalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2009;

- altri proventi: Euro 53.858 (Euro 57.009 nel 2009). Sono costituiti dai fitti attivi relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono “calmierati”.

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 185.227 (Euro 8.460 nel 2009) di cui Euro 157.483 sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Gli **oneri di gestione** ammontano a Euro 2.876.006 e registrano un incremento di Euro 104.810 rispetto a dicembre 2009 (Euro 2.771.196); tra le principali variazioni si evidenziano:

- a) maggiori spese per compensi agli organi statutari per Euro 49.172 (Euro 689.458 nel 2010 contro Euro 640.286 del 2009);
- b) maggiori spese del personale dipendente per Euro 35.197 (Euro 766.563 nel 2010 contro Euro 731.366 del 2009);
- c) minori spese per consulenti e collaboratori esterni per Euro 7.323 (Euro 266.870 nel 2010 contro Euro 274.193 del 2009); per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa (punto 5.6.7 – Gli Oneri);
- d) maggiori spese per “altri oneri” per Euro 37.557 (Euro 698.697 nel 2010 contro Euro 661.140 del 2009); per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa (punto 5.6.7 – Gli Oneri).

Si evidenzia che tra gli oneri di gestione vengono ricondotte anche le spese inerenti le attività e le consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) delle attività istituzionali, in quanto non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti. Per “erogazioni”, infatti, si intende solo ciò che viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti esterni e inerenti ai settori di attività prescelti più tutto ciò che riguarda strettamente attività preliminari o di supporto alle medesime. Con la crescita delle attività svolte dalla Fondazione e l’incremento di complessità dovuto alle progettazioni dirette (quali ad esempio i “Progetti Strategici”) si determina un incremento della voce “spese di funzionamento”.

Le **spese di funzionamento** (al netto degli ammortamenti) ammontano a Euro 2.425.831 e rappresentano il 13,15% dell’ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell’esercizio (Euro 18.440.570) contro l’11,21% del 2009.

Come si evince dalla tabella seguente, pur in presenza di un incremento delle spese di funzionamento, è la diminuzione delle erogazioni deliberate nell’esercizio che determina in modo preponderante l’aumento dell’incidenza di tali spese sulle erogazioni rispetto all’esercizio precedente. A parità di deliberato, infatti, l’incremento delle spese 2010 avrebbe portato l’incidenza all’11,74%

	2010	2009
Spese di funzionamento	2.425.831	2.320.801
Erogazioni deliberate sulle disponibilità del 2010	16.880.409	20.077.403
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	1.560.161	622.316
Erogazioni complessivamente deliberate	18.440.570	20.699.719
Incidenza delle spese di funzionamento	13,15%	11,21%

L'accantonamento per maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti

L'Assemblea straordinaria di Cassa Depositi e Prestiti del 23 settembre 2009 ha emendato il proprio Statuto prorogando di tre anni il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed eliminando le norme relative al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati; a partire quindi dall'esercizio 2009, i dividendi incassati sono pienamente e liberamente disponibili per le Fondazioni azioniste. Per quanto esposto, a partire dal 2010, questo fondo non verrà più alimentato. Per i dividendi relativi agli esercizi precedenti, permane una divergenza di opinione fra l'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine alla interpretazione della clausola di cui all'articolo 9.3 dello Statuto della partecipata; tale disposizione prevede che in caso di recesso o di conversione il valore di liquidazione delle azioni privilegiate è pari alla frazione del capitale sociale per cui è esercitato il recesso medesimo, detratto l'extradividendo attribuito fino all'esercizio 2008. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società partecipata potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate (termine prorogato al 31 dicembre 2012), si è ritenuto di mantenere il fondo precostituito negli esercizi precedenti tra i "fondi per rischi ed oneri".

Le imposte

Per quanto attiene la determinazione delle imposte dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, quale è la Fondazione (si ricorda l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio di circa 350 mila Euro. Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale e di conseguenza nulla è stato accantonato a titolo di IRES dovuta nell'esercizio. Pertanto, è stato effettuato il solo accantonamento per l'IRAP di Euro 51.037. Tra le imposte pagate per il corrente esercizio si segnala anche l'ICI sull'immobile della ex Fondazione Opere Pie del Monte, pari a Euro 5.347.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2010 ammonta a Euro 22.401.776 (Euro 32.996.005 nel 2009).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro n. 30705 del 7 aprile 2011, ammonta a Euro 4.480.355 (Euro 6.599.201 nel 2009).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (Euro 22.401.776) e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" (Euro 4.480.355), pari a Euro 17.921.421 determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D. Lgs., si è preso come riferimento l'importo

di Euro 17.921.421, determinando così nell'importo di Euro 8.960.710 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei "Settori rilevanti".

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2010 è stato pari a Euro 17.917.790, di cui Euro 13.018.013 ai "Settori rilevanti". In dettaglio:

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	9.674.822	9.674.822
Settori ammessi	2.960.580	-
Progetti strategici	2.000.000	2.000.000
Progetti per i giovani	665.600	365.600
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	500.000
Progetti contenimento crisi	500.000	200.000
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000
Fondo Nuove Iniziative	120.826	117.591
Fondazione per il Sud (*)	298.581	-
Totale erogazioni deliberate	16.880.409	13.018.013
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	-	-
Settori ammessi	440.000	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	440.000	-
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	597.381	-
Totale destinazioni	17.917.790	13.018.013
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti		8.960.711

(*) Per quanto riguarda la Fondazione per il Sud occorre ricordare che il 23 giugno 2010 è stato siglato un nuovo accordo ACRI-Volontariato per determinare le quote da destinare alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni per i prossimi cinque anni; a partire dal 2010 l'impegno assunto dalle Fondazioni non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 (legge sul Volontariato), ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza". Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il Sud (pari al massimo a 20 milioni di Euro), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

L'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 17.921.421 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 8.960.710. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 597.381 (Euro 879.893 nel 2009).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 298.691) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Gli apporti ai **Fondi per l'attività d'istituto** ammontano a Euro 440.000 e sono tutti relativi al fondo per le erogazioni nei settori ammessi.

Nulla è stato accantonato alla **Riserva per l'integrità del patrimonio**, analogamente a quanto avvenuto nel 2009.

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, **l'avanzo residuo** dell'anno 2010 ammonta a Euro 3.631 (Euro 7.017 nel 2009).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 9.563.995 (Euro 9.925.325 nel 2009) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a Euro 5.016.883. La composizione della voce è la seguente:

- a) beni immobili: Euro 7.521.981 (al netto di ammortamenti per Euro 2.885.102). Di questi Euro 7.430.178 sono beni immobili strumentali ed Euro 91.803 sono immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008;
- b) beni mobili ed opere d'arte: Euro 1.512.629 (beni non ammortizzati);
- c) beni mobili strumentali: Euro 513.228 (al netto di ammortamenti per Euro 2.021.770);
- d) altri beni: Euro 16.157 (al netto di ammortamenti per Euro 110.011).

Gli investimenti finanziari

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

E' stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 216.495.140 (Euro 203.796.464 nel 2009) ed è così composta:

- a) partecipazioni in società strumentali: Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2009). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio;
- b) altre partecipazioni: Euro 141.503.057 (Euro 139.850.815 nel 2009) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria); nel mese di gennaio 2010 la Fondazione ha sottoscritto l'aumento di capitale della partecipata UniCredit, acquisendo n. 1.008.462 azioni ordinarie per un esborso complessivo di Euro 1.602.447. Per effetto di tale sottoscrizione le azioni UniCredit complessivamente detenute ammontano a 1.244.348, corrispondente allo 0,006% del capitale sociale, e il relativo prezzo di carico passa da Euro 0,66 a Euro 1,41.
- c) titoli di debito: Euro 62.630.350 (Euro 53.322.523 nel 2009); si tratta di obbligazioni a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 2.569.804; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa;
- d) altri titoli: euro 10.225.978 (Euro 8.487.371 nel 2009); si tratta prevalentemente di quote di fondi comuni di investimento (fondi di "private equità" e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto proventi per Euro 200.037; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 22.101.829 (Euro 27.993.395 nel 2009). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 142.742, utili da negoziazione per Euro 91.515 e rivalutazioni nette per Euro 149.238, per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a Euro 959.727 (Euro 7.172.334 nel 2009) e sono prevalentemente costituiti da crediti per operazioni di pronti contro termine, che ammontano a Euro 819.995.

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 7.127.283 (Euro 5.189.809 nel 2009) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 1.965 e da rapporti di c/c per Euro 7.125.318.

Le **altre attività**, iscritte in bilancio per Euro 755.134 (Euro 742.070 nel 2009) sono interamente costituite dalle prime spese sostenute per un investimento immobiliare in Ravenna (perizie, valutazioni sull'utilizzo, ecc.); si tratta dell'immobile, denominato "Palazzo Rasponi delle Teste".

Si precisa al riguardo che in data 2.12.2010 è stato sottoscritto tra la Fondazione ed il Comune di Ravenna un contratto atipico di scambio a rogito del Notaio Federico Tassinari, con il quale il Comune di Ravenna ha alienato alla Fondazione del Monte il diritto di piena proprietà sul fabbricato denominato Palazzo Rasponi dalle Teste.

Considerato che l'immobile è assoggettato al vincolo di cui al d.lgs 42/04, gli effetti dell'atto sono stati subordinati al mancato esercizio del diritto di opzione spettante al MIBAC ed enti aventi diritto: in data 8 febbraio 2011 sono scaduti i termini di legge senza che sia stato esercitato tale diritto e pertanto si è proceduto il 10 febbraio alla consegna dell'immobile alla Fondazione del Monte. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota integrativa

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 218.047.137 e si incrementa del 2,10% rispetto al precedente esercizio (Euro 213.563.151); le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 4.480.355;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2010 di Euro 3.631.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 13.128.244 (Euro 14.262.412 nel 2009) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 8.880.000 (analogo valore nel 2009). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 1.002.265 (euro 2.149.135 nel 2009); i movimenti intervenuti nel corso del 2010 sono i seguenti:
 - revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 401.572 (variazione positiva);
 - restituzioni di erogazioni effettuate in esercizi precedenti per Euro 5.087 (variazione positiva);
 - delibere assunte nell'esercizio: Euro 1.553.529 (variazione negativa);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 874.222 (euro 217.629 nel 2009); i movimenti intervenuti nel corso del 2008 sono i seguenti:
 - nuovi accantonamenti per Euro 440.000 (variazione positiva);
 - revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 223.225 (variazione positiva);
 - delibere assunte nell'esercizio: Euro 6.632 (variazione negativa);
- **Altri fondi:** Euro 2.371.757 (Euro 3.015.648 nel 2009), tutto destinato al **“Progetto Sud”**. L'importo comprende:
 - la contropartita dell'investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento

patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, visto le finalità perseguite ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, ad un apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: "altri fondi del passivo";

- la parte dell'extraccantonamento effettuato nel 2009 per il Progetto Sud destinata a riserva per future assegnazioni alla Fondazione per il Sud, come previsto dall'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010: Euro 236.002.

I fondi per rischi ed oneri, ammontano a Euro 988.521 (Euro 1.006.367 nel 2009); tra questi Euro 740.200 sono relativi all'accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, risultati superiori al rendimento minimo garantito dalla Società.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano a Euro 22.491.697 (Euro 23.259.552 nel 2009) e sono così suddivise:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 17.355.313;
- b) erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 4.475.987;
- c) erogazioni deliberate per il "Progetto Sud" (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 660.397.

Le variazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti:
 - liquidazioni di contributi: Euro 14.832.833 (variazione negativa);
 - revoche parziali o totali di contributi: Euro 401.572 (variazione negativa);
 - delibere assunte nel 2010 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 13.018.013 (variazione positiva);
 - a delibere assunte nel 2010 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 1.553.529 (variazione positiva);
- b) erogazioni deliberate negli altri settori:
 - liquidazioni di contributi: Euro 3.282.859 (variazione negativa);
 - revoche parziali o totali di contributi: Euro 223.225 (variazione negativa);
 - delibere assunte nel 2010 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 3.563.815 (variazione positiva);
 - delibere assunte nel 2010 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 6.632 (variazione positiva);
- c) erogazioni deliberate per il "Progetto Sud":
 - pagamenti effettuati nell'esercizio: Euro 895.432 (variazione negativa);
 - delibera 2010 per la Fondazione per il Sud: Euro 298.581 (variazione positiva);
 - ripartizione dell'accantonamento effettuato nel 2009 per il "Progetto Sud": Euro 427.496 (variazione positiva).

Il fondo per il Volontariato, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 2.386.375 (Euro 2.803.006 nel 2009). Le variazioni intervenute nel corso del 2010 sono le seguenti:

- somme assegnate a Enti diversi: Euro 963.100 (variazione negativa);
- accantonamento 2010: Euro 597.381 (variazione positiva);
- protocollo d'intesa Progetto Sud: attribuzione alla regione Toscana di una quota dell'extraccantonamento effettuato nel 2009: Euro 216.395 (variazione positiva);
- protocollo d'intesa Progetto Sud: somme assegnate alla Provincia autonoma di Trento: Euro 266.981 (variazione negativa);
- sistemazioni annualità pregresse: Euro 326 (variazione negativa).

I **debiti** ammontano a Euro 767.829 (Euro 619.030 nel 2009) e sono prevalentemente costituiti da fatture da pagare per Euro 404.312, da oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 109.903 e da partite da versare all'Erario per Euro 180.903.

Gli **impegni** assunti ammontano a Euro 2.528.781 (Euro 9.169.494 nel 2009) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2011 e il 2012 per Euro 863.180 e a impegni per investimenti finanziari per Euro 1.665.601. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Le **Garanzie** rilasciate ammontano a Euro 5.140.000 (nessun valore nel 2009): Si tratta di una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna a garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato "Palazzo Rasponi delle Teste" in corso di perfezionamento.

3.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che potrebbero modificare la normale attività della Fondazione.

3.4 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Anche per il 2011 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato prevalentemente dai dividendi corrisposti dalla società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (nel 2010 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari netti è stato del 87,79% contro il 90,85% del 2009).

3.5 CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2010 (DPP):

RAFFRONTO TRA I PRINCIPALI DATI ESPOSTI NEL PREVENTIVO E RELATIVI VALORI DEL CONSUNTIVO 2010

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2010 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2010. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo punto 5 - Nota integrativa.

	Preventivo 2010	Consuntivo 2010	Variazioni
Risorse generate	23.208.000	25.334.167	2.216.167
Allocazione delle risorse:			
Spese di funzionamento	- 2.500.000	- 2.482.215	17.785
Ammortamenti	- 400.000	- 450.176	- 50.176
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	20.308.000	22.401.776	2.093.776
Accantonamenti alle riserve patrimoniali:			
- riserva obbligatoria	- 4.061.600	- 4.480.355	- 418.755
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	1.300.000	0	- 1.300.000
Altri stanziamenti:			
- di legge e da accordi sottoscritti	- 1.083.094	-597.381	485.713
- per attività istituzionali	0	- 440.000	- 440.000
Risorse residue disponibili	16.463.306	16.884.040	420.734
Risorse destinate all'attività istituzionale	- 16.350.000	- 16.880.409	- 530.409
Avanzo residuo	113.307	3.631	- 109.675
Utilizzo fondi a disposizione per attività istituzionale	1.000.000	1.560.161	560.161

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

4. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

4.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2010 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2009

ATTIVO		2010	2009
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.563.995	9.925.325
	a) beni immobili	7.521.981	7.834.193
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	7.430.178	7.739.460
	b) beni mobili d'arte	1.512.629	1.512.629
	c) beni mobili strumentali	513.228	553.284
	d) altri beni	16.157	25.219
2	Immobilizzazioni finanziarie	216.495.140	203.796.464
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	141.503.057	139.850.815
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	62.630.350	53.322.523
	d) altri titoli	10.225.978	8.487.371
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	22.101.829	27.993.395
	b) strumenti finanziari quotati	22.101.829	27.993.395
	di cui:		
	- titoli di debito	9.743.286	19.825.882
	- titoli di capitale	2.431.000	0
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	9.927.543	8.167.513
4	Crediti	959.727	7.172.334
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	850.145	7.062.752
5	Disponibilità liquide	7.127.283	5.189.809
6	Altre attività	755.134	742.070
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	986.379	858.766
Totale dell'attivo		257.989.487	255.678.163

PASSIVO		2010	2009
1	Patrimonio netto:	218.047.137	213.563.151
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	50.000	50.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	50.932.496	46.452.141
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	15.806.924	15.806.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	65.028	58.011
	g) avanzo (disavanzo) residuo	3.631	7.017
2	Fondi per l'attività d'istituto:	13.128.244	14.262.412
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.880.000	8.880.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.002.265	2.149.135
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	874.222	217.629
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	2.371.757	3.015.648
3	Fondi per rischi ed oneri	988.521	1.006.367
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	177.334	164.645
5	Erogazioni deliberate:	22.491.697	23.259.552
	a) nei settori rilevanti	17.355.313	18.018.176
	b) negli altri settori	4.475.987	4.411.624
	c) per il "Progetto Sud"	660.397	829.752
6	Fondo per il volontariato	2.386.375	2.803.006
7	Debiti	767.829	619.030
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	767.829	619.030
8	Ratei e risconti passivi	2.350	0
TOTALE PASSIVO		257.989.487	255.678.163

CONTI D'ORDINE	2010	2009
Beni presso terzi	87.023.362	84.915.301
Impegni:	2.528.781	9.169.494
- per erogazioni istituzionali	863.180	6.169.494
- per investimenti finanziari	1.665.601	3.000.000
Garanzie:	5.140.000	0
Garanzie rilasciate	5.140.000	0

4.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2010 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2009

		2010	2009
2	Dividendi e proventi assimilati:	22.078.703	32.569.160
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	22.013.703	32.569.160
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	65.000	-
3	Interessi e proventi assimilati:	2.775.829	2.724.251
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.584.337	1.924.028
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	142.742	340.731
	c) da crediti e disponibilità liquide	48.750	459.492
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	149.238	329.780
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	91.515	168.597
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 204	0
9	Altri proventi	53.858	57.009
10	Oneri:	- 2.876.006	- 2.771.196
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 689.458	- 640.286
	b) per il personale	- 766.563	- 731.366
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 266.870	- 274.193
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	- 318
	f) commissioni di negoziazione	- 4.242	- 13.498
	g) ammortamenti	- 450.176	- 450.395
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	- 698.697	- 661.140
10 bis	Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti	0	- 32.000
11	Proventi straordinari	185.227	8.460
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	157.483	0
13	Imposte	- 56.384	- 58.056
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		22.401.776	32.996.005
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 4.480.355	- 6.599.201
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 16.880.409	- 20.077.403
	a) nei settori rilevanti	- 13.018.013	- 16.023.825
	b) negli altri settori e Fondazione per il Sud	- 3.862.396	- 4.053.578
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 597.381	- 879.893
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 440.000	- 5.432.491
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	- 3.900.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	- 612.597
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	- 440.000	- 40.000
	d) ad altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	0	- 879.893
Avanzo (disavanzo) residuo		3.631	7.017

5. NOTA INTEGRATIVA

5.1 STRUTTURA E CONTENUTO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con decreto n. 30705 del 7 aprile 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri, per quanto compatibili e applicabili.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2010 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

- Imposta sul valore aggiunto

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

- Imposte dirette

a) Imposta sul reddito delle società (Ires)

Con legge n. 80/03 è stata data delega al Governo per l'introduzione di una riforma dell'imposizione sui redditi.

In particolare, tale delega ha previsto, da un lato, l'introduzione dell'Ires (imposta sui redditi delle società, in sostituzione dell'IRPEG) quale imposta sulle società e, dall'altro, l'introduzione dell'Ire (imposta sui redditi, in sostituzione dell'IRPEF) applicabile anche sui redditi di soggetti diversi dalle persone fisiche, purché esercitino attività di natura "non commerciale".

Peraltro, il decreto attuativo finora emanato (decreto legislativo n. 344/03) riforma unicamente l'imposizione sul reddito delle società e include fra i soggetti passivi dell'Ires – mediante disposizioni di natura transitoria - anche gli enti non commerciali, in attesa che tali soggetti rientrino nell'ambito applicativo dell'Ire.

Con la predetta riforma, la tassazione degli enti non commerciali residenti viene riproposta senza subire sostanziali modifiche, nel senso che l'attività non commerciale riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società.

Per questi soggetti, infatti, la modifica di maggior rilievo risulta essere l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e la determinazione dell'imponibile nella misura del 5% dei dividendi stessi.

Per quanto riguarda invece la peculiare situazione delle fondazioni bancarie, si rammenta che alle stesse continua ad applicarsi il regime fiscale previsto dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153. In particolare, alla Fondazione, il suddetto regime si applica a seguito dell'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta il 23 giugno 2000.

Per effetto delle modifiche introdotte nel corso del 2004 a tale decreto legislativo, a partire dal 1/1/2004, le fondazioni bancarie non possono più fruire dell'aliquota ridotta del 50%.

Il reddito complessivo imponibile, non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, gli oneri esposti nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale.

Per effetto delle modifiche introdotte a partire dall'esercizio 2004 (abolizione del credito di imposta e della conseguente limitazione al rimborso prevista dal decreto legislativo n. 153/99), la deduzione (o detrazione) per gli oneri prevista dagli artt. 10 e 15 del Testo unico delle imposte sui redditi può nuovamente essere fruita, determinando una riduzione dell'onere per Ires.

b) Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2010 alcune dismissioni effettuate dalla Fondazione hanno originato "capital gains" assoggettabili all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal decreto legislativo 461/97.

c) Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2010 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2010 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

5.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono quelli di seguito riportati:

- le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono contabilizzate al costo di acquisto. Detto costo viene ridotto per gli ammortamenti effettuati, determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. I beni mobili d'arte e l'archivio storico della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento;
- tutte le **partecipazioni** sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Il valore di carico è il costo o il valore di conferimento e verrà ridotto unicamente qualora la partecipazione subisse perdite durevoli di valore.
La partecipazione nella Carimonte Holding S.p.A. è iscritta al valore di conferimento. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni sono iscritte al valore simbolico di 1 Euro, qualora dai rispettivi statuti non sia prevista una specifica restituzione del capitale agli enti sottoscrittori (i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati). Per quanto attiene alla sottoscrizione della partecipata Fondazione per il Sud, avvenuta nel corso del 2006, stante la previsione statutaria è stata iscritta in bilancio al costo;
- i **titoli non immobilizzati** sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- i **titoli immobilizzati**, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di

rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica.

- i **crediti ed i debiti** sono iscritti in bilancio al valore nominale che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse, con l'applicazione delle valute d'uso. Al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare;
- i **ratei e risconti** sono determinati in base alla competenza temporale;
- **il fondo oneri** fronteggia oneri derivanti da eventuali accertamenti fiscali
- **il fondo T.F.R.** fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente, in base alla vigente normativa;
- i **costi e i ricavi** sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- I **dividendi** da partecipazioni sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

5.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

5.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a Euro 9.563.995 (Euro 9.925.325 nel 2009) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili	10.407.083	2.885.102	7.521.981
- di cui strumentali	10.309.420	2.879.242	7.430.178
b) beni mobili d'arte	1.512.629	0	1.512.629
c) beni mobili strumentali	2.534.998	2.021.770	513.228
d) altri beni	126.168	110.011	16.157
Totali	14.580.878	5.016.883	9.563.995

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
a) Esistenze iniziali	7.834.193	1.512.629	553.284	25.219	9.925.325
Aumenti:					
b) Acquisti	0	0	88.198	648	88.846
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
Diminuzioni:					
f) Vendite	0	0	0	0	0
g) Gli ammortamenti	312.212	0	128.253	9.710	450.176
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
l) Rimanenze finali	7.521.981	1.512.629	513.228	16.157	9.563.995
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali					
- ammortamenti	2.885.102	0	2.021.770	110.011	5.016.883
- svalutazioni durature	0	0	0	0	0

(*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 Euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(**) trattasi di immobilizzazioni immateriali

Il bene immobile non strumentale è quello apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008; è sito in Bologna, via Don Guanella 3, ed è iscritto in bilancio al costo storico di euro 97.663 (valore corrente stimato in 1,4 milioni di Euro). L'immobile è composto da n. 26 unità immobiliari e più precisamente 11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi. Le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

5.3.2 Gli Investimenti

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- c) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- d) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

E' stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. In termini di rischiosità degli investimenti l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Considerando i rispettivi fattori di rischio sugli investimenti a mercato (al netto quindi delle partecipazioni strategiche) e le correlazioni tra di esse, in base alla ripartizione presente al 31 dicembre 2010 la misura del V.a.r. (valore a rischio del portafoglio) su un orizzonte temporale annuo risultava pari al 1,64%, e quindi ampiamente al di sotto del limite del 3% scelto come parametro di rischiosità massima sostenibile.

5.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 216.495.140 (Euro 203.796.464 nel 2009) e sono così composte:

- **partecipazioni in enti strumentali:** Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2009); in tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'A.C.R.I., la partecipazione nella "Fondazione per il Sud", costituita a seguito degli accordi

intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello statuto della Fondazione per il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;

- **altre partecipazioni:** Euro 141.503.057 (Euro 139.850.815 nel 2009). La composizione della voce "altre partecipazioni" e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella seguente tabella:

Denominazione, sede e oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding S.p.A. (società conferitaria) Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	88.987.679	21.619.440	40,04%	137.671.744
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	1.244.348 ordinarie	1.323 (*)	37.330	0,001%	1.758.984
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto di finanziamenti di pubblico interesse	200.000 privilegiate (**)	2.026 (**)	171.429	0,06%	2.003.188
Società Editoriale Vita SpA Sede legale: Milano Attività editoriali	53.191	- 502 (***)	0	0,61%	50.000
Bononia University Press SpA Sede legale: Bologna Attività editoriali	22.272 Ordinarie	-40.195 (****)	0	4,8%	19.135
Partecipazioni in Enti "no profit" (vedere successivo dettaglio)					6
Totale			21.828.199		141.503.057

(*) utile netto consolidato espresso in milioni di Euro;

(**) utile netto consolidato espresso in milioni di Euro al 31.12.2009; le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013.

(***) dati esposti in migliaia di Euro

(****) dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

Nel mese di gennaio 2010 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della partecipata UniCredit, sottoscrivendo n. 1.008.462 azioni ordinarie per un esborso complessivo di Euro 1.602.447. Per effetto di tale sottoscrizione le azioni UniCredit complessivamente detenute ammonta a 1.244.348, corrispondente allo 0,006%, e il relativo prezzo di carico passa da Euro 0,66 a Euro 1,41.

Figurano inoltre iscritte in bilancio anche le partecipazioni in enti “no profit”, tutte iscritte al valore simbolico di 1 Euro; infatti, a seguito di chiarimenti pervenuti dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, gli investimenti in tali enti vengono ora considerati come erogazioni istituzionali.

Si è ritenuto comunque corretto mantenere l’evidenza degli investimenti effettuati in tali enti, per effetto di alcuni diritti-doveri che la Fondazione ha assunto nei confronti degli enti stessi (nomina di un Consigliere, sviluppo di attività di comune interesse, erogazione di contributi per l’attività sociale....). Le partecipazioni in argomento sono:

- la Fondazione Teatro Comunale di Bologna - Bologna, che persegue, senza scopi di lucro e con finalità di utilità sociale, la diffusione dell’arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l’educazione musicale della collettività: investimento iniziale di Euro 25.823;
- la Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica - Ravenna che provvede, per finalità di utilità generale, alla valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico costituito dal sito della antica città di Classe, dalla Basilica di Sant’Apollinare in Classe, dai Mosaici di Via d’Azeglio in Ravenna, dalla Chiesa di Sant’Eufemia e, in particolare, si propone di provvedere alla sua conservazione e alla sua manutenzione, alla cura della sua esposizione al pubblico, alla promozione della ulteriore ricerca storico-archeologica e ad ogni altra attività connessa: investimento iniziale di Euro 129.114;
- la Fondazione Ravenna Manifestazioni - Ravenna che svolge attività culturali ed educative, promuovendo, producendo e propagandando manifestazioni e spettacoli, volti a valorizzare la città di Ravenna, la sua Provincia, la Regione e la Nazione: investimento iniziale di Euro 15.494;
- la Fondazione Flaminia - Ravenna che svolge attività di ricerca scientifica e di istruzione: investimento iniziale di Euro 2.582;
- la Fondazione Casa di Oriani – Ravenna che gestisce l’attività culturale e bibliotecaria legata alla storia contemporanea, oltre a valorizzare l’opera dello scrittore Alfredo Oriani, tra cui la casa museo il “Cardello” a Casola Valsenio dove visse, scrisse le sue opere e fu seppellito: investimento iniziale di Euro 51.645;
- l’Associazione Collegio di Cina, centro per la cooperazione con la Cina sulla ricerca, formazione, cultura e sviluppo di impresa - Bologna che, in generale, persegue senza fini di lucro finalità culturali, formative, scientifiche e di promozione nelle relazioni fra Italia e Cina: investimento iniziale di Euro 10.000;

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

La Fondazione partecipa anche in via indiretta in UniCredit S.p.A., attraverso la partecipata Carimonte Holding S.p.A., che al 31 dicembre 2010 deteneva circa il 2,89% del capitale sociale di tale società (3,15% nel 2009). Considerando questa interessenza la partecipazione in UniCredit S.p.A. è dell’1,16%. Inoltre, il valore della frazione del patrimonio netto della Carimonte Holding S.p.A. posseduto dalla Fondazione al 31.12.2010, ammonta a Euro 291,9 milioni (Euro 290,7 milioni nel 2009) e i dividendi incassati, pari a Euro 21.619.440, rappresentano il 15,70% del valore di bilancio (Euro 137.671.744) e il 7,88% del valore del patrimonio netto di pertinenza della Fondazione (Euro 291,9 milioni).

La Carimonte Holding S.p.A. valuta però i suoi investimenti in partecipazioni e in titoli (obbligazionari e azionari) al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato; questo comporta che la citata Società non evidenzia negli schemi di bilancio, ma solo in nota

integrativa, il plusvalore latente su tali investimenti, che a fine 2010 ammontava a circa 313,4 milioni di euro. Tenuto conto di tali plusvalori e della percentuale di possesso nella partecipata Carimonte Holding S.p.A. (40,036%) il valore corrente dell'investimento della Fondazione al 31.12.2010 è pari a oltre 417,3 milioni di euro (601,8 milioni di Euro nel 2009). In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding	729,0	
Di cui 40,036% di pertinenza della Fondazione		291,9
Plusvalenze non contabilizzate da Carimonte Holding	313,4	
Di cui 40,036% di pertinenza della Fondazione		125,4
Patrimonio netto a valori correnti di Carimonte Holding	1.042,4	
Di cui 40,036% di pertinenza della Fondazione		417,3
Valore di bilancio della partecipata		136,7
Plusvalore di Carimonte Holding non contabilizzato		280,6

Infine, il valore corrente delle azioni UniCredit S.p.A. (quotazione dell'ultimo giorno del mese di dicembre, pari a 1,55) ammonta a Euro 1.928.739, **con plusvalenza latente di Euro 169.756** (Euro 310.294 nel 2009).

- **titoli di debito:** Euro 62.630.350 (Euro 53.322.523 nel 2009). In dettaglio

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2010	Valori di mercato 2010
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit (*)	20.000.000	17.542.000
Obbligazione convertibili in azioni Banca MPS (**)	3.000.000	1.661.790
Mediobanca 19/4/2012 - 4,8%	2.000.000	2.050.800
Nomura 10/11/2019 - 5% (***)	2.000.000	2.035.000
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	3.038.790
A2A 2/11/2016 - 4,5% (***)	1.000.000	1.007.870
Repsol 8/10/2014 - 4,625%	909.640	930.690
HERA 16/2/2016 - 4,125%	882.943	914.796
Fiat Finance 30/7/2012 - 9%	2.038.656	2.151.600
Atlantia 9/6/2014 - 5%	1.004.958	1.050.410
Monte Paschi Siena 25/10/2012 - 5%	1.511.225	1.547.370
Popolare Vicenza 29/10/2012 - 5,25%	1.001.782	1.031.680
KPN 21.7.2011 - 4,50%	1.996.040	2.032.540
GE CAP 30.3.2011 - 4,375%	1.998.715	2.014.340
Acquisti anno 2010:		
BTPI 15/9/2021 - 2,10%	5.367.669	5.171.485
Veneto Banca 30.11.2015 3,22%	2.000.000	1.917.700
Banco Popolare 17.7.2012 4,02%	1.419.645	1.414.938
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.486.633	2.298.025
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	506.125
UBS 5.7.2017 4,1%	3.000.000	2.817.300
Peugot 17.9.2013 3,625%	1.998.135	2.018.720
Renault 30/6/2015 5,625%	1.511.269	1.555.260
Edison 17.3.2015 3,25%	2.003.040	1.956.148
Totali	62.630.350	58.665.377
Minusvalenza latente		- 3.964.973

- (*) si tratta di uno strumento finanziario che dà facoltà agli investitori di essere convertito in nuove azioni ordinarie UniCredit ad un prezzo di conversione di Euro 3,083; sono remunerati con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points. Possono essere convertiti su richiesta dell'investitore in ogni momento, essendo trascorsi 40 giorni dall'emissione, oppure automaticamente, qualora la quotazione delle azioni UniCredit ecceda il 150% del valore di conversione (dunque € 4,6245) in un dato periodo, a partire dal settimo anno. La Fondazione pertanto può ricevere dalla conversione n. 6.480.881 azioni ordinarie UniCredit.
- (**) si tratta di obbligazione convertibile in azioni ordinarie Banca Monte Paschi di Siena, di durata perpetua, con un rendimento cedolare pari all'Euribor a tre mesi più uno spread di 425 punti base. Il nominale sottoscritto è stato di Euro 3.000.000: il prezzo di conversione in azioni della banca senese è stato fissato a Euro 3,38712 (Euro 0,853 il valore dell'azione al 30 dicembre 2010) corrispondente a n. 885.708 azioni ordinarie.
- (***) titoli dati a garanzia della fidejussione emessa da UniCredi a favore del Comune di Ravenna per la cessione e il restauro del Palazzo Rasponi delle Teste.

Il rendimento dei titoli di debito è stato di Euro 2.569.804, così suddiviso:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2010	Interessi 2010	Utile/perdita da cessione o rimborso
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit	20.000.000	922.725	
Obbligazione convertibili in azioni Banca MPS	3.000.000	131.727	
Mediobanca 19/4/2012 - 4,8%	2.000.000	84.000	
Nomura 10/11/2019 - 5%	2.000.000	86.541	
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	131.250	
A2A 2/11/2016 - 4,5%	1.000.000	39.375	
Repsol 8/10/2014 - 4,625%	909.640	36.422	
HERA 16/2/2016 - 4,125%	882.943	32.484	
Fiat Finance 30/7/2012 - 9%	2.038.656	158.794	
Atlantia 9/6/2014 - 5%	1.004.958	43.750	
Monte Paschi Siena 25/10/2012 - 5%	1.511.225	65.625	
Popolare Vicenza 29/10/2012 - 5,25%	1.001.782	45.937	
KPN 21.7.2011 - 4,50%	1.996.040	78.534	
GE CAP 30.3.2011 - 4,375%	1.998.715	76.562	
BTPI 15/9/2021 - 2,10%	5.367.669	100.114	
Veneto Banca 30.11.2015 3,22%	2.000.000	9.881	
Banco Popolare 17.7.2012 4,02%	1.419.645	7.960	
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.486.633	70.315	
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	10.044	
UBS 5.7.2017 4,1%	3.000.000	86.100	
Peugot 17.9.2013 3,625%	1.998.135	49.233	
Renault 30/6/2015 5,625%	1.511.269	34.798	
Edison 17.3.2015 3,25%	2.003.040	44.142	
BTPI 15/9/2019 - 2,35%	0	20.896	157.939
Monte Paschi 1.6.2011 6%	0	36.851	9.762
Banco Popolare 4.7.2010 5,75%	0	102.348	- 886
Edison 10.12.2010 5,125%	0	63.396	- 9.332
Totali	62.630.350	2.569.804	157.483

- **altri titoli:** Euro 10.225.978 (Euro 8.487.371 nel 2009). Da tali investimenti sono maturati proventi finanziari di Euro 200.037; in dettaglio:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2010	Valori di mercato 2010	Proventi 2010
Certificati ABN AMRO infrastrutture	5.000.000	4.999.539	-
Fondo Immobiliare Omicron Plus	2.987.371	3.215.750	185.504
Polizza assicurativa Unipol	500.000	500.000	14.533
Fondo Ver Capital Credit Opportunity Fund	1.644.399	1.642.923	-
Fondo Technologie et Santé	190.000	190.000	-
Totali	10.225.978	10.548.212	200.037
Plusvalenza latente		322.234	

Di seguito si espongono alcune caratteristiche degli investimenti:

- Certificati ABN AMRO Infrastrutture: si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. L'obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%;
- Fondo Immobiliare Omicron Plus: si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano gestito da Fimit Sgr della durata legale di 15 anni. Il portafoglio del fondo è costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era già locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da Fideiussioni;
- Polizza assicurativa Unipol: è una polizza di assicurazione a premio unico che offre la garanzia del capitale ed il consolidamento degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni anno. Il rendimento minimo garantito previsto contrattualmente è pari al 2%;
- Fondo Ver Capital Opportunity Fund: è un fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo speculativo della durata di 10 anni che investe prevalentemente in operazioni di Leveraged Loan di società operanti in Europa, caratterizzate da stabilità o crescita prospettica dei flussi di cassa, dotate di una posizione di mercato ben definita, di una guida imprenditoriale valida e di un gruppo manageriale preparato ed esperto. Nel mese di luglio 2010 la Fondazione ha sottoscritto n. 6 quote del valore nominale di Euro 500.000 (impegni di versamenti di Euro 3.000.000, di cui Euro 1.355.601 ancora da versare);
- Fondo Technologie et Sante: è un fondo di investimento gestito da Sofimac Partners della durata di 10 anni che investe prevalentemente in operazioni di "start up" e "early stage" di aziende che operano nel settore della medicina biomedicale e nella ricerca medica e radicate territorialmente in Francia (arco alpino) e centro-nord Italia (compresa l'Emilia Romagna). Nel mese di dicembre 2010 la Fondazione ha sottoscritto n. 50 quote del valore nominale di Euro 10.000 (impegni di versamenti di Euro 500.000, di cui Euro 310.000 ancora da versare).

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

a) Esistenze iniziali	203.796.464
Aumenti:	
b) Acquisti	23.767.4000
c) Riprese di valore	0
d) Rivalutazioni	0
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	0
f) Altre variazioni incrementative (proventi da negoziazione)	157.483
Diminuzioni:	
g) Vendite	11.210.701
h) Rettifiche di valore (*)	204
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	0
l) Altre variazioni in diminuzione (**)	15.302
m) Rimanenze finali	216.495.140
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	190.795

(*) si tratta della svalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2009, che evidenziava una perdita di Euro 40.195;

(**) si tratta della quota maturata nell'esercizio della differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli, imputata a conto economico tra le componenti degli interessi prodotti dai titoli stessi

5.3.2.2 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per Euro 22.101.829 (Euro 27.993.395 nel 2009). La composizione del portafoglio e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2010) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2010	Valori di bilancio e di mercato 2009
1) Titoli di debito:	9.743.286	19.825.882
CCT 1/12/2010	0	13.030.550
Banca di Cividale tv 1.10.2013	5.000.000	0
Barclays Floater tv 1/11/2015 (*)	1.893.400	1.872.000
BPER tv 23/3/2016 subordinato	1.863.376	1.902.776
Banca delle Marche tv 14/5/2010	0	1.996.156
ENEL tv 14/1/2015	986.510	1.024.400
2) Titoli di capitale:	2.431.000	0
Azioni ENEL	2.431.000	0
3) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:	9.927.543	8.167.513
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	470.434	798.142
Fondo Amundi Corporate 1/6/2012	3.025.145	3.089.204
Fondo Amundi Dynarbitrage	2.699.473	2.661.196
Fondo Aga Absolute Return	2.009.108	0
Fondo Euromobiliare ad alto rendimento	1.723.383	1.618.971
Totali	22.101.829	27.993.395

(*) titolo dato a garanzia della fidejussione emessa da UniCredi a favore del Comune di Ravenna per la cessione e il restauro del Palazzo Rasponi delle Teste.

Le variazioni annue di tali investimenti sono esposti nella seguente tabella:

Esistenze iniziali	27.993.395
Aumenti:	
Acquisti	9.389.140
Riprese di valore e rivalutazioni	178.304
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni:	
Vendite e rimborsi	15.416.487
Rettifiche di valore	0
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
Altre variazioni (risultato netto della negoziazione e retrocessione commissioni)	42.523
Rimanenze finali	22.101.829

L'adeguamento del portafoglio titoli al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2010), ha determinato delle rivalutazioni lorde di Euro 178.304, imputate a conto economico al netto della ritenuta del 12,50%, pari a Euro 29.066, per Euro 149.238. In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2010	Rettifiche di valore
1) Titoli di debito:	9.799.176	9.743.286	
Banca di Cividale tv 1.10.2013	5.000.000	5.000.000	0
Barclays Floater tv 1/11/2015	1.872.000	1.893.400	21.400
BPER tv 23/3/2016 subordinato	1.902.776	1.863.376	- 39.400
ENEL tv 14/1/2015	1.024.400	986.510	- 37.890
2) Titoli di capitale:	2.389.140	2.431.000	
Azioni ENEL (*)	2.389.140	2.431.000	41.860
2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	9.735.209	9.927.543	
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	447.364	470.434	23.070
Fondo Amundi Corporate 1/6/2012	3.008.262	3.025.145	16.883
Fondo Amundi Dynarbitrage	2.661.196	2.699.473	38.277
Fondo Aga Absolute Return	2.000.000	2.009.108	9.108
Fondo Euromobiliare ad alto rendimento	1.618.387	1.723.383	104.996
Totali	21.923.525	22.101.829	
Totale rivalutazioni			178.304
Imposta 12,5% accantonata (capital gains)			- 29.066
Rettifiche di valore nette			149.238

(*) Su tali azioni, acquistate a Euro 3,6756 cadauna, è stato attivato un contratto di zero cost collar che prevede una copertura sino al 15 luglio 2011 da ribassi superiori al 10% (Euro 2,9331) finanziata da una limitazione all'apprezzamento dell'azione a Euro 3,7859

Il patrimonio netto a valori correnti

Dopo aver evidenziato gli investimenti della Fondazione e i relativi valori correnti a fine dicembre 2010, si può stimare in oltre 496 milioni il valore del patrimonio della fondazione (Euro 681 milioni nel 2009) In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

Patrimonio netto contabile della Fondazione	218,0
Plusvalore della partecipata Carimonte Holding non contabilizzato	280,6
Plusvalore della partecipata UniCredit non contabilizzato	0,2
Minusvalenze titoli di debito immobilizzati non contabilizzata	- 4,0
Plusvalenze altri titoli immobilizzati non contabilizzata	0,3
Plusvalore immobili a reddito	1,3
Patrimonio netto a valori correnti della Fondazione	496,4
Ricavi finanziari netti	25,1
% di rendimento sul patrimonio netto a valori contabili	11,5
% di rendimento sul patrimonio netto a valori correnti	5,06

Relazione dell'Advisor PROMETEIA

Nel 2010 il quadro economico e finanziario è stato caratterizzato da una accentuata instabilità e volatilità sulla scia delle criticità che si sono instaurate a partire dal 2007.

In particolare nel corso del 2010, a fronte di una ripresa, seppur debole, dell'economia reale, i mercati finanziari sono stati colpiti dallo scoppio della crisi dei debiti pubblici che ha coinvolto i paesi periferici e semi- periferici dell'area Euro. Per cui, oltre alla Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna, la speculazione ha colpito anche i Titoli di Stato italiani che, mediamente nel corso dell'anno, hanno evidenziato un allargamento degli spread di credito rispetto al bund tedesco, considerato dai mercati l'unico porto sicuro su cui dirottare gli investimenti privi di rischio.

Il quadro appena descritto ha indotto le autorità monetarie e politiche dell'area Euro ad intervenire tramite l'approvazione di prestiti bilaterali e di fondi di salvataggio destinati ad aiutare i paesi in difficoltà e ad attenuare i timori di default dei paesi maggiormente colpiti dalla speculazione dei mercati. Anche a fronte dei piani di intervento previsti dalle Autorità, gli spread di credito rispetto al bund e i premi dei Credit Default Swap sono rimasti per tutto il 2010 a livelli storicamente accentuati evidenziando l'incertezza dei mercati sui tempi e sui modi di una soluzione definitiva della crisi del debito sovrano europeo. In particolare il timore è che tali piani possano non essere adeguati o sufficienti ad assicurare la stabilità monetaria, nell'eventualità in cui la crisi si estendesse a paesi di maggiori dimensioni, come ad esempio la Spagna.

La strategia di investimento impostata dalla Fondazione a partire dal 2007 e focalizzata su di un approccio prudente è stata mantenuta anche nel 2010, scelta che alla luce delle considerazioni appena formulate si è rivelata premiante.

Poiché l'obiettivo della gestione finanziaria assunto è rimasto quello di generare un rendimento assoluto positivo indipendente dalla dinamica dei mercati la componente obbligazionaria è stata prevalente all'interno della ripartizione tra le varie asset class. Inoltre, il maggior peso degli investimenti in emissioni societarie, rispetto a quelle governative, ha consentito di attenuare l'effetto negativo prodotto dalla crisi dei debiti sovrani.

Nel complesso il portafoglio obbligazionario è stato costruito al fine di conseguire un flusso cedolare che consentisse di minimizzare il gap rispetto al rendimento target. Tenuto conto del peso della componente obbligazionaria e della ripartizione tra i singoli emittenti, ad inizio 2010 tale flusso ammontava al 75% dell'obiettivo di rendimento ipotizzato dalla Fondazione per quanto attiene al solo portafoglio finanziario. Il residuale 25% necessario a raggiungere l'obiettivo è stato generato tramite investimenti maggiormente volatili (strumenti del risparmio gestito) e da scelte tattiche implementate dalla Fondazione nel corso dell'anno.

In sintesi, al 31 dicembre 2010 il portafoglio finanziario della Fondazione è così composto: il 69% è investito in strumenti obbligazionari, di cui il 64% tramite titoli obbligazionari (40% obbligazioni societarie, 19% nell'emissione Cashes e 5% in Btp inflation linked) e il 5% in fondi obbligazionari. Il 5% del portafoglio è investito in strumenti del risparmio gestito, il 4% in titoli azionari, il 10% in fondi chiusi (immobiliari e private equity) e il 13% in liquidità e altri strumenti del mercato monetario.

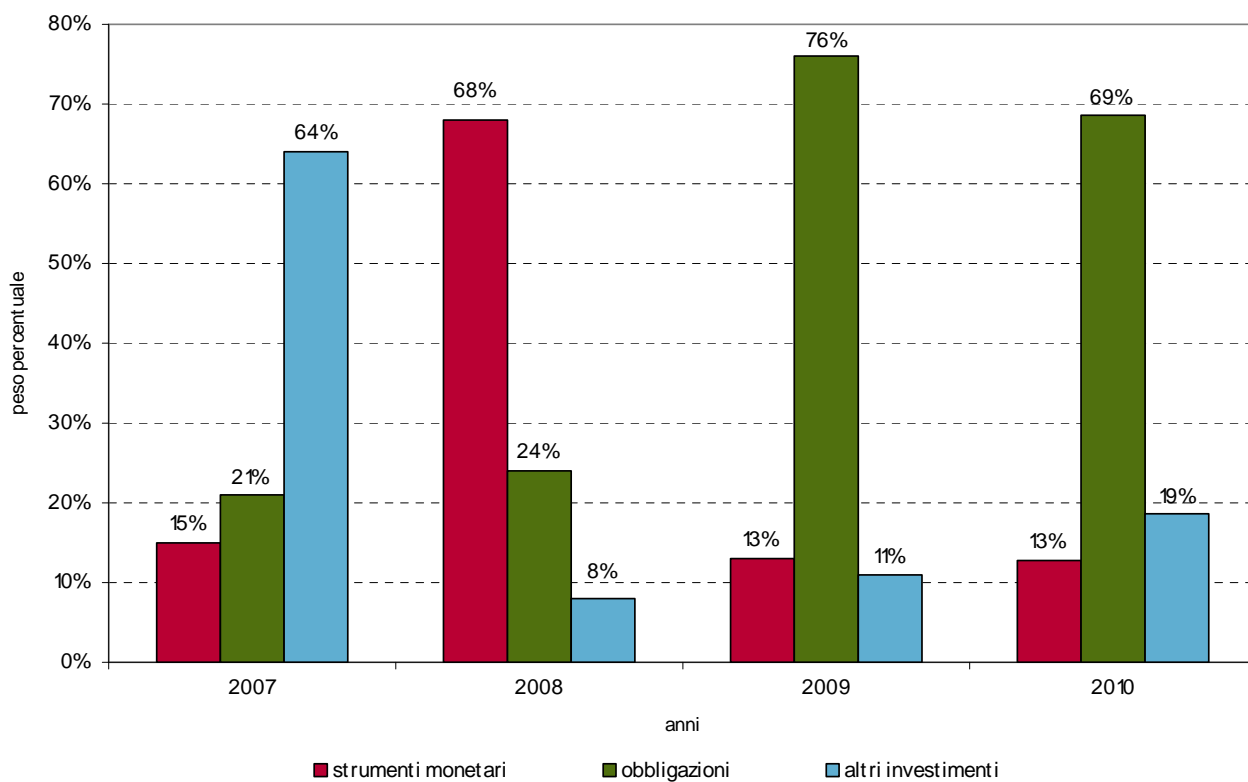
Tatticamente, nel corso dell'anno è stata incrementata la componente investita in strumenti del risparmio gestito attraverso un fondo di fondi gestito da Aletti. Tale strumento persegue un obiettivo di rendimento assoluto tramite l'investimento in fondi Ucits che perseguono strategie non direzionali tipiche dei fondi hedge: indicativamente, poco oltre il 50% del fondo è allocato tramite strategie long-short e market neutral sul comparto azionario. La parte restante degli asset gestiti è diversificata attraverso strategie di arbitraggio su altri mercati.

Si è deciso inoltre di costruire una quota marginale in titoli azionari, circa il 4%, che attraverso l'impiego di strategie in opzioni europee di tipo *plain vanilla* consentisse alternativamente di incassare un premio (su una quota contenuta di azioni Unicredit) ovvero di proteggere da eventuali ribassi delle quotazioni (Enel) a fronte comunque della vendita delle sudette azioni ad uno strike prefissato contrattualmente qualora le quotazioni lo raggiungessero.

Il portafoglio obbligazionario nel complesso ha consentito di trarre beneficio dal lavoro impostato nel biennio passato. Dal punto di vista tattico si è intervenuti su due fronti: da un lato, per quanto attiene alla componente corporate, si è ridotto il peso degli investimenti in emissioni finanziarie a favore di quelle industriali nell'ottica di maggiore diversificazione settoriale; dall'altro, si è cercato di cogliere opportunità generate da un aumento dell'inflazione attraverso l'investimento in titoli governativi italiani legati all'inflazione. Quest'ultimo investimento se nel breve termine ha risentito dell'allargamento dello spread sul credito connesso alla speculazione sui debiti sovrani, dall'altro consentirà di beneficiare nel medio lungo termine (la scadenza dell'obbligazione è nel 2021) dell'incremento dell'inflazione europea sia in termini di flussi cedolari sia di rivalutazione del capitale.

Al 31/12/2010 il Var complessivo (annuo al 95% di probabilità) era pari all' 1,64%, quindi inferiore al limite del 3% fissato dal CDA della Fondazione.

Fig. 1: Evoluzione dell'asset allocation del portafoglio finanziario della Fondazione



5.3.3 I crediti

La voce “Crediti” esposta in bilancio per Euro 959.727 (Euro 7.172.334 nel 2009) è così composta:

- Crediti d'Imposta anno 1997	109.582
- Crediti per operazioni di pronto contro termine	819.995
- Crediti verso Erario per acconti TFR personale dipendente	3.719
- Crediti verso Erario per maggiori acconti IRAP anno 2010	1.672
- Credito per recupero spese personale distaccato	14.835
- Altri crediti	9.474
Totale voce	959.727

A fine anno la Fondazione aveva in essere una sola operazione di pronti contro termine di Euro 819.995 scadenza 10 marzo 2011 e regolata al tasso netto del 1,2%.

5.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 7.127.283 (Euro 5.189.809 nel 2009) è composta da disponibilità di cassa per Euro 1.965 e da disponibilità sui rapporti di c/c per Euro 7.125.318. Tali rapporti sono relativi a:

- c/c ordinario con UniCredit	6.876.154
- c/c ordinario con Cassa di Risparmio di Ferrara	135.765
- c/c ordinario con il Credito Emiliano	8.589
- c/c ordinario con BPER	25.558
- c/c ordinario con Banca Aletti	79.252
Totale disponibilità in conto corrente	7.125.318

5.3.5 Le altre attività

La voce, esposta in bilancio per Euro 755.134 (Euro 742.070 nel 2009) è costituita dalle spese inerenti l'acquisto di un immobile sito in Ravenna (perizie, progettazioni, consulenza giuridiche, sicurezza, ecc.), denominato “Palazzo Rasponi delle Teste”. Si precisa al riguardo che in data 2.12.2010 è stato sottoscritto tra la Fondazione ed il Comune di Ravenna un contratto atipico di scambio a rogito del Notaio Federico Tassinari, con il quale il Comune di Ravenna ha alienato alla Fondazione del Monte il diritto di piena proprietà sul fabbricato denominato Palazzo Rasponi dalle Teste.

Considerato che l'immobile è assoggettato al vincolo di cui al d.lgs 42/04, gli effetti dell'atto sono stati subordinati al mancato esercizio del diritto di opzione spettante al MIBAC ed enti aventi diritto: in data 8 febbraio 2011 sono scaduti i termini di legge senza che sia stato esercitato tale diritto e pertanto si è proceduto il 10 febbraio alla consegna dell'immobile alla Fondazione del Monte.

Sulla base degli accordi raggiunti la Fondazione e il Comune di Ravenna intendono procedere alla valorizzazione del Palazzo Rasponi delle Teste attraverso la realizzazione

di una serie di attività e il rispetto di una serie di impegni che prevedono, sostanzialmente:

- la cessione dal Comune di Ravenna a favore della Fondazione del diritto di proprietà dell'immobile;

- la previsione, a titolo di controprestazione del predetto trasferimento, dell'impegno della Fondazione a provvedere:

- i) al totale restauro del Palazzo a cura e spese della Fondazione;

- ii) alla valorizzazione del Palazzo, al fine di promuovere la conoscenza di tale complesso immobiliare ed assicurare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica compatibilmente con i caratteri storico – artistici del Palazzo e creando un valore aggiunto al complesso immobiliare, in conformità agli scopi che statutariamente la Fondazione persegue;

- iii) una volta ultimati i lavori di restauro volti all'attività di valorizzazione del Palazzo, alla cessione, a favore del Comune, del diritto di proprietà di varie porzioni del Palazzo, secondo modalità e termini espressamente previsti;

- iv) al termine dei lavori di restauro, alla concessione in godimento, per la durata di 25 anni, a favore del Comune di tutta la residua porzione del Palazzo in proprietà della Fondazione;

- v) alla cessione gratuita la Comune di Ravenna, al termine di 25 anni dal rilascio della fine lavori, di ulteriori porzioni del Palazzo già individuate al momento dell'accordo;

- vi) alla concessione a favore del Comune di Ravenna, a partire dal 15° anno successivo alla fine lavori, ma entro il 25° anno, di un diritto di opzione per l'acquisto della residua parte del Palazzo detenuta in proprietà dalla Fondazione, per un corrispettivo determinabile sulla base dei seguenti parametri:

- somma di tutti i costi di progettazione e realizzazione sostenuti dalla Fondazione capitalizzati ogni anno ad un "tasso etico" pari all'indice ISTAT;

- somma capitalizzata allo stesso "tasso etico" dal termine del restauro del Palazzo fino alla data di esercizio dell'opzione, del 5% del valore di mercato delle porzioni immobiliari in argomento. Tale valore di mercato sarà calcolato inizialmente facendo riferimento alla quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio, e incrementate annualmente del 75% della variazione ISTAT dell'anno stesso. A tale somma, complessivamente considerata, dovrà essere detratto l'importo di Euro 6.300.000 (valore che il Comune di Modena e la Fondazione hanno attribuito al Palazzo ai fini della legislazione notarile e della iscrizione repertoriale del contratto atipico di scambio).

Nel caso di mancato esercizio del diritto di Opzione il Comune di Ravenna e la Fondazione resteranno proprietari a titolo definitivo delle rispettive parti del Palazzo. Conseguentemente, tutti gli oneri di manutenzione e gestione rimarranno in capo al Comune di Ravenna e alla Fondazione in base alle proprie competenze e titolarità, impegnandosi sin da ora le stesse parti a redigere apposito regolamento di uso delle parti comuni.

5.3.6 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 986.379 (Euro 858.766 nel 2009) è così composta:

	Importo	Totali
1) Ratei attivi		934.664
di cui:		
Su investimenti finanziari (*)	919.564	
Su operazioni di pronti contro termine	567	
Su polizza assicurativa	14.533	
2) Risconti attivi		51.715
Su spese di competenza 2011		
Totali		986.379

(*) nell'aggregato sono stati ricondotti anche Euro 58.474 di rivalutazione della componente inflazione maturata nel 2010 sui BTP Infation Linked;

5.4 Voci del passivo patrimoniale

5.4.1 Il patrimonio

Il patrimonio della Fondazione ammonta a Euro 218.047.137 (Euro 213.563.151 nel 2009) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di Euro 4.483.986, pari al 2,1%; i movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono di seguito riportati:

	Saldo al 31.12.2009	Movimenti 2010: apporti	Movimenti 2010: giroconti	Saldo al 31.12.2010
Fondo di dotazione	13.517.299	-	-	13.517.299
Riserva da donazioni (*)	50.000	-	-	50.000
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	137.671.759	-	-	137.671.759
Riserva obbligatoria	46.452.141	4.480.355	-	50.932.496
Riserva integrità del patrimonio	15.806.924	-	-	15.806.924
Avanzi portati a nuovo	58.011	-	7.017	65.028
Avanzo di esercizio	7.017	3.631	- 7.017	3.631
Totali	213.563.151	4.483.986	-	218.047.137

(*) si tratta di un quadro di Giovanni Ciangottini, donato alla Fondazione dalle sorelle Giovannella e Angioletta Ciangottini ("Fantasia di paese in autunno"), assicurato per il medesimo importo.

5.4.2 I fondi per l'attività della Fondazione

I fondi per le attività d'istituto ammontano a Euro 13.128.244 (Euro 14.262.412 nel 2009) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 8.880.000 (analogo valore nel 2009). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la

rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;

- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 1.002.265 (Euro 2.149.135 nel 2009);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 874.222 (euro 217.629 nel 2009);
- **Altri fondi:** Euro 2.371.757 (Euro 3.015.648 nel 2009). Si tratta degli stanziamenti effettuati dalla Fondazione a favore della Fondazione per il Sud.

Nella seguente tabella sono riportati i movimenti dei fondi a disposizione per l'attività istituzionale:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze iniziali	2.149.135	217.629
- accantonamenti 2010	0	440.000
- revoche parziali o totali di erogazioni	401.572	223.225
- rimborsi di pagamenti effettuati	5.087	0
- erogazioni deliberate nell'esercizio	- 1.553.529	- 6.632
Rimanenze finali	1.002.265	874.222

I fondi per il "Progetto Sud" ammontano a Euro 2.371.757 e comprendono:

- la contropartita dell'investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'A.C.R.I. con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita appunto di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: altri fondi del passivo;
- la parte dell'extraccantonamento effettuato nel 2009 per il Progetto Sud destinata a riserva per future assegnazioni alla Fondazione per il Sud, come previsto dall'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010: Euro 236.002.

Il fondo, nel corso del 2010 ha avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	3.015.648
Ripartizione accantonamento 2009:	
- al fondo speciale per il Volontariato (ex L. 266/91) Regione Toscana	- 216.395
- alla Fondazione per il Sud	- 427.496
Rimanenze finali	2.371.757

5.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 988.521 (Euro 1.006.367 nel 2009) è così composta:

Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	55.988
Fondo oneri fiscali	115.959
Fondo dividendi Cassa Depositi e Prestiti	740.200
Fondo imposte 12,5%: sulle rivalutazioni degli investimenti finanziari	76.374
Totale	988.521

Il **Fondo Ritenuta d'Acconto sui dividendi**, invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 55.988; il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 55.988) e 1998 (Euro 308.534) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4.10.1996. Le disposizioni prevedevano che la quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo, venisse imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte; questo è avvenuto per la parte relativa al 1998, utilizzata a compensazione di versamenti di tributi, contributi, ecc. Per quanto riguarda il credito relativo al 1997, la Fondazione ne ha chiesto il rimborso.

Il **Fondo Oneri fiscali** ammonta a Euro 115.959 (Euro 133.711 nel 2009) e si è movimentato nel corso dell'esercizio per effetto del pagamento di due cartelle esattoriali relative ai periodi di imposta 1992 e 1993. A seguito del provvedimento della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna recante il diniego, per le Fondazioni di origine bancaria, all'utilizzo delle agevolazioni previste all'art. 6 del DPR 29.9.1973 n. 601 (aliquota IRPEG dimezzata) furono prudenzialmente accantonati in questo fondo i probabili oneri di natura fiscale derivanti da possibili accertamenti sui periodi di imposta in cui la Fondazione applicò l'agevolazione sopra menzionata. Restano ancora pendenti dinanzi alla Corte di cassazione i contenziosi relativi agli anni 1995 e 1996, dai quali non dovrebbero derivare alcuna conseguenza negativa in capo alla Fondazione poiché entrambi gli accertamenti impugnati si limitano ad accertare una minore imposta spettante a rimborso e non irrogano alcuna sanzione.

Il **fondo dividendi Cassa Depositi e Prestiti**, ammonta a Euro 740.200 (analogo valore nel 2009). L'Assemblea straordinaria di Cassa Depositi e Prestiti del 23 settembre 2009 ha abrogato la disposizione relativa al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati; è quindi venuta meno la disposizione che aveva prudenzialmente motivato la costituzione del fondo in argomento a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti rispetto al minimo garantito. Permane tuttora una divergenza di opinione fra l'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine alla interpretazione della clausola di cui all'articolo 9.3 dello Statuto della partecipata; tale disposizione prevede che in caso di recesso o di conversione il valore di liquidazione delle azioni privilegiate è pari alla frazione del capitale sociale per cui è esercitato il recesso medesimo, detratto l'extradividendo attribuito fino all'esercizio

2008. Poiché da questa incertezza sull'applicazione della norma statutaria della società partecipata potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate (termine prorogato al 31 dicembre 2012), si è ritenuto di mantenere il fondo precostituito negli esercizi precedenti tra i "fondi per rischi ed oneri".

Il Fondo imposte sugli investimenti finanziari, ammonta a Euro 76.374 (Euro 76.468 nel 2009) e rappresenta l'onere fiscale differito (12,50%), sulle rivalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati contabilizzate a conto economico. Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

- Rimanenze iniziali	76.468
- Accantonamento 2010 sulle rivalutazioni effettuate	29.135
- Pagamenti effettuati nel 2010	- 8.221
- Eccedenze fondi (a sopravvenienze attive)	- 21.008
- Rimanenze finali	76.374

Il Fondo imposte, non è stato valorizzato, come già avvenuto nel 2009. Per quanto concerne l'IRAP, nel corrente anno sono stati versati acconti superiori all'imposta dovuta per il 2010 per Euro 1.672; per quanto attiene l'IRES, le imposte dovute per il corrente esercizio ammonterebbero a circa 349 mila Euro: nulla però è stato accantonato per effetto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali, e alla ricerca in particolare. Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

	IRES	IRAP	TOTALE
Rimanenze iniziali	0	0	0
- Pagamento saldo imposte 2009	-	-	-
- Accantonamento 2010	0	51.037	51.037
- Acconti versati nel 2010	0	- 51.037	- 51.037
- Rimanenze finali	0	0	0

5.4.4 Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 177.334 (Euro 164.645 nel 2009), si è così movimentato:

- Rimanenza iniziali	164.645
- Utilizzi:	
- versamenti ad un Fondo previdenziale integrativo esterno	- 32.468
- liquidazioni effettuate nell'esercizio	-
- Versamento imposta sostitutiva (D.Lgs. 47/2000)	- 532
- Accantonamento 2010	45.689
- Rimanenza finale	177.334

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dodici dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

5.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono esposte in bilancio per Euro 22.491.697 (Euro 23.259.552 nel 2009) e sono così suddivise:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 17.355.313;
- erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 4.475.987;
- erogazioni deliberate per il "Progetto Sud" (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 660.397.

La movimentazione dell'esercizio è di seguito riportata:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze iniziali	18.018.176	4.411.624
Delibere 2010		
- su disponibilità dell'esercizio	13.018.013	3.563.815
- su disponibilità dei fondi a disposizione	1.553.529	6.632
Erogazioni liquidate su delibere 2010:		
- su disponibilità dell'esercizio	-4.843.197	- 677.064
- su disponibilità dei fondi a disposizione	- 448.503	- 6.632
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 9.541.133	- 2.599.163
Revoche parziali o totali di erogazioni	-401.572	- 223.225
Rimanenze finali	17.355.313	4.475.987

Per quanto attiene le erogazioni deliberate per il **Progetto Sud**, le somme ancora da erogare ammontano a Euro 660.397 (Euro 829.752 nel 2009), di cui Euro 298.581 per la Fondazione Sud (accantonamento posto a carico dell'anno 2010 per effetto dell'applicazione dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010) ed Euro 361.816 per il Volontariato meridionale (Regione Campania). Le movimentazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

Rimanenza al 31.12.2009	829.752
- pagamenti effettuati nell'esercizio (Fondazione per il Sud)	- 895.432
- ripartizione extraccantonamento 2009:	
- alla Fondazione per il Sud	427.496
- accantonamento 2010	298.581
Rimanenza al 31.12.2010	660.397

5.4.6 Il fondo per il volontariato

Il Fondo, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 2.386.375 (Euro 2.803.006 nel 2008). L'accantonamento relativo all'esercizio 2010 è stato effettuato secondo le disposizioni contenute nel punto 9.7 dell' Atto di Indirizzo 19.4.2001. La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenza iniziale	2.803.006
Somme assegnate a enti diversi nel corso del 2010 (Emilia Romagna)	- 963.100
Protocollo d'intesa 5 ottobre 2005 "Progetto Sud": quota parte dell'accantonamento anno 2009 (Regione Toscana)	216.395
Protocollo d'intesa 5 ottobre 2005 "Progetto Sud": somme assegnate alla Provincia Autonoma di Trento nel corso del 2010	- 266.981
Accantonamento 2010	597.381
Sistemazioni annualità sino all'anno 2007: eccedenza fondo	- 326
Rimanenza finale	2.386.375

Il dettaglio delle somme assegnate alla regione Emilia Romagna in corso d'anno è il seguente:

Associazione per lo sviluppo del Volontariato di Bologna	169.822
Associazione C. S. V. di Ferrara	101.026
Associazione Ass. I. Pro. V. Centro di Servizi Forlì e Cesena	88.280
Associazione Servizi per il Volontariato Modenese di Modena	118.562
Associazione Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	123.991
Associazione S. V. E. P. di Piacenza	78.314
Associazione Per Gli Altri di Ravenna	98.134
Associazione Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	105.651
Associazione Volontarimini di Rimini	79.320
Totale	963.100

5.4.7 Debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 767.829 (Euro 619.030 nel 2009), comprende:

Fornitori	345.598
Fatture da ricevere	17.914
Assistenza manageriale da pagare a Carimonte Holding S.p.A.	40.800
Oneri da liquidare a personale dipendente	109.903
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	180.903
Fondo FEI – fondi ministeriali	55.532
Depositi cauzionali inquilini stabile Via Don Guanella - Bologna	10.610
Partite varie	6.569
Totale voce	767.829

5.5 Conti d'ordine

5.5.1 Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 87.023.362 (Euro 84.615.301 nel 2009), è così composta:

- Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
- Titoli a custodia	74.994.551
- Partecipazioni a custodia	11.528.811
Totale	87.023.362

(*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

5.5.2 Impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 2.528.781 (Euro 9.169.494 nel 2009), comprende:

- impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: Euro 1.665.601. In dettaglio:
 - residuo impegno di sottoscrizione nel fondo di "Private Equity" denominato Credit Opportunity Fund di Euro 1.355.601;
 - residuo impegno di sottoscrizione nel fondo di "Private Equity" denominato Tecnologie et Sante di Euro 310.000;
- impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2011 e il 2012: Euro 863.180. Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti:

Settore	Anno 2011	Anno 2012	Totale
Arte, attività e beni culturali	179.180	50.000	229.180
Sviluppo locale	10.000	-	10.000
Famiglia e valori connessi	124.000	-	124.000
Progetti strategici: Ravenna	-	500.000	500.000
Totali	313.180	550.000	863.180

5.5.3 Garanzie

La voce, esposta in bilancio per Euro 5.140.000 (nessun valore nel 2009), è relativa ad una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna quale garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato "Palazzo Rasponi delle Teste" in corso di perfezionamento.

5.6 Il Conto Economico

5.6.1 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a Euro 22.078.703 (Euro 32.569.160 nel 2009); e sono così composti:

- dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie: Euro 22.013.703;
- dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 65.000.

In dettaglio:

	2010	2009
Carimonte Holding S.p.A.	21.619.440	32.429.160
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	171.429	140.000
UniCredit S.p.A. (*)	37.330	0
Fondo immobiliare Omicron plus	185.504	0
dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	22.013.703	32.569.160
Enel	65.000	0
dividendi da altri strumenti finanziari non immobilizzati	65.000	0
Totale voce dividendi	22.078.703	32.569.160

(*) UniCredit S.p.A., in esecuzione della delibera Assembleare del 29 aprile 2009, ha distribuito gratuitamente ai Soci n. 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute del valore nominale di € 0,50 cadauna (c.d. scrip dividend). Per effetto di tale distribuzione la Fondazione ha ricevuto n. 36.386 azioni gratuite.

5.6.2 Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a Euro 2.775.829 (Euro 2.724.251 nel 2009); in dettaglio:

	2010	2009
a) Interessi da strumenti finanziari immobilizzati	2.584.337	1.924.028
b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati	142.742	340.731
c) interessi su operazioni di pronti contro termine	12.741	355.719
d) Interessi da crediti e disponibilità liquide	36.009	103.773
Totale voce	2.775.829	2.724.251

Tra gli interessi attivi sono comprese anche le seguenti componenti:

- la rivalutazione maturata nell'esercizio sui BTP inflazione: componente positiva di Euro 58.474;
- la differenza tra il costo di acquisto dei titoli obbligazionari ed il relativo valore di rimborso portata a rettifica degli interessi secondo il principio della competenza economica: componente negativa di Euro 15.302.

5.6.3 La Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore netto positivo di Euro 149.238 (valore netto positivo di Euro 329.780 nel 2009), rileva la valutazione dei titoli di proprietà al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2010). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2010	Rettifiche di valore
1) Titoli di debito:	9.799.176	9.743.286	
Banca di Cividale tv 1.10.2013	5.000.000	5.000.000	0
Barclays Floater tv 1/11/2015	1.872.000	1.893.400	21.400
BPER tv 23/3/2016 subordinato	1.902.776	1.863.376	- 39.400
ENEL tv 14/1/2015	1.024.400	986.510	- 37.890
2) Titoli di capitale:	2.389.140	2.431.000	
Azioni ENEL	2.389.140	2.431.000	41.860
2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	9.735.209	9.927.543	
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	447.364	470.434	23.070
Fondo Amundi Corporate 1/6/2012	3.008.262	3.025.145	16.883
Fondo Amundi Dynarbitrage	2.661.196	2.699.473	38.277
Fondo Aga Absolute Return	2.000.000	2.009.108	9.108
Fondo Euromobiliare ad alto rendimento	1.618.387	1.723.383	104.996
Totali	21.923.525	22.101.829	
Totale rivalutazioni			178.304
Imposta 12,5% accantonata (capital gains)			- 29.066
Rettifiche di valore nette			149.238

5.6.4 Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è esposta in bilancio per un valore positivo di Euro 91.515 (valore negativo di Euro 168.597 nel 2009) è così composta:

proventi da contratti derivati	99.548
perdite da vendite di titoli di debito	- 8.033
Totale risultato delle negoziazioni	91.515

5.6.5 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce è esposta in bilancio per un valore negativo di Euro 204 (nessun valore nel 2009) ed è relativa alla svalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2009.

5.6.6 Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per Euro 53.858 (Euro 57.009 nel 2009) ed è costituita dai fitti attivi relativi allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono “calmierati”, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

5.6.7 Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 2.876.006 (Euro 2.771.196 nel 2009), comprende:

	2010	2009
- Compensi organi statutari	689.458	640.286
- Spese per il personale	766.563	731.366
- Consulenti, professionisti e collaboratori esterni	266.870	274.193
- Interessi passivi e altri oneri finanziari	-	318
- Commissioni di negoziazione	4.242	13.499
- Ammortamenti	450.176	450.395
- Spese gestione immobili di proprietà	262.456	220.231
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	51.840	92.764
- Spese per nuovi progetti della Fondazione	8.055	6.696
- Quote associative	47.878	53.495
- Certificazioni bilancio	12.000	12.000
- Cancelleria e stampati	29.466	18.410
- Spese telefoniche	38.743	24.073
- Spese postali e di spedizione	37.892	39.883
- Libri, giornali e riviste	26.821	25.481
- Spese redazione e pubblicazione bilancio	40.454	13.822
- Imposte indirette	11.916	14.779
- Assistenza tecnica informatica	80.784	61.117
- Assicurazioni beni d'arte	8.479	17.115
- Spese elaborazione stipendi	7.889	9.374
- Spese per Legge 626/1994 e 231/2001	8.316	20.460
- Altre	25.708	31.439
Totale spese amministrative	2.876.007	2.771.196

Composizione della voce “Compensi organi statutari”

Organi	Emolumenti corrisposti
Presidente	79.689
Consiglio di Indirizzo: 25 componenti	211.084
Consiglio di Amministrazione: 8 componenti	274.574
Collegio Sindacale: 3 componenti	94.412
Premi assicurativi	29.699
Totale	689.458

Gli importi degli emolumenti corrisposti sono comprensivi di oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/95). La composizione degli Organi Statutari della Fondazione è riportato al punto 2 del presente bilancio.

Composizione della voce “Spese per il personale”

Retribuzioni	638.699
Contributi previdenziali	170.612
Contributi INAIL	2.208
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	45.689
Altre spese del personale	34.696
Accantonamento fondo oneri da liquidare al personale	87.034
Utilizzo fondo oneri da liquidare al personale	- 35.273
Costi per previdenza integrativa	13.816
Recuperi spese: personale distaccato e convenzioni varie	- 190.918
Totale oneri per il personale	766.563

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione è composto dal Direttore e da undici dipendenti. La figura e le mansioni del Direttore sono previste dal dettato statutario. Il restante personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

Dirigenti:	1
Mansioni tipiche di ufficio Tecnico Immobili	1
Quadri direttivi: (*)	2
Organizzazione e supporto alle attività istituzionali	1
Attività istituzionali e amministrative	1
Impiegati:	8
Iniziative culturali ed esterne	2
Attività istituzionali e amministrative	3
Attività di segreteria di Presidenza e Direzione	1
Attività di segreteria generale	1
Attività assistenza ufficio Tecnico e gestione sistemi informatici	1
Totale dipendenti	11
(*) di cui n. 1 part-time	

Le spese per consulenze, per prestazioni professionali e per collaborazioni esterne

Le spese per consulenze, per prestazioni professionali e per collaborazioni esterne ammontano a Euro 266.870, e registrano un decremento di Euro 7.323 rispetto al precedente esercizio (Euro 274.193).

Tra le principali spese si evidenziano:

- Euro 40.800 per spese di assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., sulla base di precisi accordi scritti, e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

In particolare sono contemplate le seguenti attività:

- gestione della contabilità ivi compresi gli incassi e i pagamenti;
- gestione finanziaria (garantisce la necessaria copertura dei flussi monetari in uscita);

- stesura della bozza del bilancio di previsione, del consuntivo e dell'inventario;
- esecuzione degli adempimenti fiscali sia in qualità di soggetto che di sostituto d'imposta.
- Euro 86.106 relative ai compensi corrisposti a Prometeia per l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio e per l'assistenza fornita in alcune operazioni in contratti derivati;
- Euro 89.721 di spese per collaborazioni inerenti l'attività istituzionale;
- Euro 25.131 di spese per consulenza ed assistenza giuridica continuativa e su progetto inerenti l'attività istituzionale della Fondazione.

5.6.8 Gli accantonamenti (Cassa Depositi e Prestiti)

L'accantonamento per maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti

L'Assemblea straordinaria di Cassa Depositi e Prestiti del 23 settembre 2009 ha emendato il proprio Statuto prorogando di tre anni il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed eliminando le norme relative al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati; a partire quindi dall'esercizio 2009, i dividendi incassati sono pienamente e liberamente disponibili per le Fondazioni azioniste. Per quanto esposto, a partire dal 2010, questo fondo non verrà più alimentato.

5.6.9 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce è esposta in bilancio per Euro 16.880.409 (Euro 20.077.403 nel 2009); il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento è il seguente:

Arte, attività e beni culturali	5.199.920
Assistenza agli anziani	1.099.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.294.880
Salute pubblica	870.500
Sviluppo locale	1.210.522
Totale parziale	9.674.822
Progetti strategici	2.000.000
Progetti per i giovani	365.600
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000
Progetto contenimento crisi	200.000
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000
Fondo per Nuove iniziative	117.591
Totale erogazioni settori rilevanti	13.018.013
Crescita e formazione giovanile	1.138.700
Patologia e disturbi psichici e mentali	499.880
Famiglia e valori connessi	1.322.000
Progetti per i giovani	300.000
Progetto contenimento crisi	300.000
Fondo per Nuove iniziative	3.235
Totale erogazioni settori ammessi	3.563.815
Fondazione per il Sud	298.581
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	16.880.409

Le erogazioni deliberate suddivise per Macro Aree è la seguente:

Arte, Attività e Beni Culturali	5.199.920
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.294.880
Sviluppo Locale	1.210.522
Servizi alla persona e solidarietà	4.930.080
Totale parziale	12.635.402
Progetti strategici	2.000.000
Progetti per i giovani	665.600
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000
Progetti contenimento crisi	500.000
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000
Fondo per Nuove iniziative	120.826
Fondazione per il Sud	298.581
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	16.880.409

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 12.189.409 (72,21%) e a progetti propri per Euro 4.691.000 (27,79%).

	Progetti di terzi	Progetti propri	Totali
Settori rilevanti:			
Arte, attività e beni culturali	4.449.920	750.000	5.199.920
Assistenza agli anziani	449.000	650.000	1.099.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.294.880	-	1.294.880
Salute pubblica	870.500	-	870.500
Sviluppo locale	1.210.522	-	1.210.522
Progetti strategici	-	2.000.000	2.000.000
Progetti per i giovani	34.600	331.000	365.600
Progetto ex Convento SS Annunziata	-	500.000	500.000
Progetto contenimento crisi	-	-	200.000
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	-	160.000	160.000
Fondo per Nuove iniziative	117.591	-	117.591
Totale settori rilevanti	8.627.013	4.391.000	13.018.013
Settori ammessi:			
Crescita e formazione giovanile	1.138.700	-	1.138.700
Patologia e disturbi psichici e mentali	499.880	-	499.880
Famiglia e valori connessi	1.322.000	-	1.322.000
Progetti per i giovani	300.000	-	300.000
Progetto contenimento crisi	-	300.000	300.000
Fondo per Nuove iniziative	3.235	-	3.235
Totale settori ammessi	3.263.815	300.000	3.563.815
Fondazione per il Sud	298.581	-	298.581
Totali	12.189.409	4.691.000	16.880.409
Percentuali	72,21%	27,79%	

I principali progetti propri della Fondazione sono:

- Progetti strategici		2.000.000
- Immigrati	500.000	
- Una città per gli archivi	500.000	
- Bella fuori	1.000.000	
- Progetto di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti (*)		650.000
- Progetto ex Convento SS Annunziata		500.000
- Progetti per i Giovani		331.000
- Progetto contenimento crisi		300.000
- Oratorio San Filippo Neri		160.000
- Iniziative Culturali Proprie:		750.000
Tra le principali, si segnalano le seguenti:		
- Torri 2010	224.000	
- Pubblicazioni varie	70.000	
- Lo Schermo sul leggio	46.000	
- Spettacoli vari in Oratorio	70.000	
- Concerti d'organo in Oratorio	45.000	
- Burattini in Oratorio	11.000	
- Le avventure di Ulisse	7.000	
- Filosofi alle primarie	35.000	
- Archivi	10.000	
- Mostra Zavattini	17.500	
- Mostra Bacci	27.258	
- Mostra Ferrari	48.742	
- Mostra Romiti	50.500	
- Convegno "Tange"	15.000	
- Collaborazioni	18.000	
- Promozione e comunicazione	15.000	
- Centro Studi "Monti di Pietà"	20.000	
- Centri Studi Ravenna	20.000	

(*) il progetto dall' 1.1.2006, in conformità alle determinazioni degli Organi della Fondazione, viene gestito dall'A.R.A.D. ONLUS.

Le erogazioni deliberate e liquidate nel 2010 sulle disponibilità dell'esercizio ammontano a Euro 5.520.261, pari al 32,7% del deliberato di Euro 6.880.409, mentre quelle deliberate ancora da liquidare ammontano a Euro 11.360.148.

Va ricordato che ulteriori Euro 1.560.161 sono stati deliberati a valere sui "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi" (di cui Euro 448.503 liquidate nell'esercizio) per un totale deliberato nell'esercizio di Euro 18.440.570.

5.6.10 L' accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 597.381 (Euro 879.893 nel 2009); l'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma

1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 26.396.804 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 13.198.402. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 597.381 (Euro 879.893 nel 2009).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 298.691) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Nella seguente tabella vengono riassunti i criteri per la determinazione dell'accantonamento al fondo speciale per il volontariato:

Avanzo dell'esercizio	22.401.776
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 4.480.355
Residuo disponibile per le erogazioni	17.921.355
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto	8.960.710
Importo su cui determinare l'accantonamento	8.960.711
Quota da destinare al Volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	597.381

5.6.11 L' accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 440.000 (Euro 5.432.491 nel 2009), è composta dal solo accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori ammessi.

5.7 ALTRE INFORMAZIONI

5.7.1 Le operazioni con parti correlate

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato “IAS 24”.

Per “operazione con parte correlata” si intende far riferimento al trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Definizione di “parte correlata”

Per “parte correlata” si intende far riferimento a:

- a) le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
 - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l’universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
 - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
 - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b) le società collegate dell’impresa che redige il bilancio;
- c) le joint venture partecipate dall’impresa che redige il bilancio;
- d) i dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli Amministratori e Direttori Generali;
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui ai precedenti punti a) e d);
- f) le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto;
- g) i fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

Le “operazioni con parti correlate”

Nel corso del 2010 non si segnalano altre operazioni con parti correlate, ad eccezione di quella già esposta al punto “5.6.7 Gli oneri” della presente nota integrative e relativa all’assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., a titolo oneroso, sulla base di precisi accordi scritti e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

6.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2010

Fonti	
Disponibilità liquide iniziali	5.189.809
Accantonamenti per le erogazioni	16.880.409
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto:	
- Attività istituzionali nei settori rilevanti e ammessi	440.000
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	597.381
Ammortamenti	450.176
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	45.689
Apporti ai fondi per l'attività d'istituto	5.087
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	51.037
- Imposte 12,5% sugli strumenti finanziari non immobilizzati	29.135
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	204
Incremento dei ratei e risconti passivi	2.350
Incremento dei debiti	148.799
Decremento dei crediti	6.212.607
Decremento degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	6.069.870
Incremento del patrimonio	4.483.986
Totale	40.606.539
Impieghi	
Erogazioni effettuate: attività istituzionale	19.011.124
Investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali	88.846
Investimenti per immobilizzazioni finanziarie	12.698.880
Incremento delle altre attività	13.064
Riprese di valore nette di strumenti finanziari non immobilizzati	178.304
Incremento dei ratei e risconti attivi	127.613
Utilizzo Fondi:	
Fondo per il Volontariato	1.230.407
Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	33.000
Fondo per rischi ed oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	51.037
- Imposte 12,5% sugli strumenti finanziari non immobilizzati	29.229
- Oneri fiscali	17.752
Disponibilità liquide finali	7.127.283
Totale	40.606.539

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2010**

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, sottoposto a revisione legale su base volontaria da parte della società di revisione P.R.M. Società di revisione S.r.l., incaricata dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 24.5.2010, redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

A. Situazione patrimoniale

. Attivo	Euro	257.989.487
. Passività (voci da 2 a 8 del passivo)	Euro	39.942.350
. di cui:		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	13.128.244
. Patrimonio netto (voce 1 del passivo)	Euro	218.047.137
. di cui:		
Avanzo residuo anno 2010	Euro	3.631

B. Conto economico di competenza

. Ricavi (voci 2, 3, 4, 5, 9 e 11)	Euro	25.334.370
. Svalutazione immobilizzazioni finanziarie (voci 6)	Euro	- 204
. Costi e spese di amministrazione (voci 10 e 13)	Euro	- 2.932.390
. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (voce 15)	Euro	- 16.880.409
. Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)	Euro	- 597.381
. Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)	Euro	- 4.480.355
. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)	Euro	- 440.000
. Avanzo residuo della gestione 2010	Euro	3.631

C. Conti d'ordine

Beni presso terzi afferenti al raggiungimento dello Scopo sociale:

. Titoli a custodia	Euro	74.994.551
. Partecipazioni azionarie a custodia	Euro	11.528.811
. Quadri in comodato gratuito presso terzi	Euro	500.000
Totale	Euro	87.023.362

Impegni:

. per erogazioni istituzionali	Euro	863.180
. per investimenti finanziari	Euro	1.665.601
Totale	Euro	2.528.781
. Garanzie rilasciate	Euro	5.140.000

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla

sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e in proposito non abbiamo osservazioni da rappresentare.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Rileviamo che la Fondazione ha ottemperato agli adempimenti previsti dalle leggi per l'attuazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza".

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; tali criteri non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

In particolare:

- a) le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie; la partecipazione nella società conferitaria è iscritta al valore di conferimento, che risulta di valore inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni, in assenza di specifiche disposizioni statutarie per ognuno di detti enti sulla possibile retrocessione dei versamenti effettuati in conto patrimonio, sono esposte in bilancio al valore simbolico di 1 Euro e i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati. Per quanto attiene la sottoscrizione della partecipazione nella Fondazione per il Sud effettuata in data 20 novembre 2006 per l'importo di Euro 2.135.755, stante le previsioni statutarie, è stata iscritta in bilancio per tale cifra.
- b) gli investimenti finanziari immobilizzati, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica; A riguardo dei suindicati punti a) e b), ed anche "più in generale" il Collegio Sindacale ha periodicamente assunto informazioni ed eseguito controlli sulle modalità, consistenze e sviluppo degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili in Fondazione;
- c) gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese

- di dicembre;
- d) i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2010 ma non ancora scaduti, su titoli obbligazionari in portafoglio e su operazioni di pronti contro termine e risconti attivi su spese già liquidate nel 2010 ma di competenza dell'esercizio 2011;
 - d) i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria.
 - e) i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse con l'applicazione delle valute d'uso; al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
 - f) i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
 - h) il fondo oneri assiste eventuali accertamenti tributari;
 - i) il fondo T.F.R. fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base alla vigente normativa;
 - l) le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, precisa che sono state effettuate, come di consueto, periodiche verifiche a campione sulle deliberazioni relative alle diverse erogazioni, seguendone anche gli aspetti attuativi sotto il profilo documentale ed effettuato anche controlli sulle relative esecuzioni.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso dell'esercizio 2010 n. 4 (quattro) verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio; ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile di cui la Fondazione è specificatamente dotata.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale e del controllo contabile, contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.

Bologna, 6 maggio 2011

IL COLLEGIO SINDACALE
 COMINETTI STEFANO
 MELCHIONDA VITTORIO
 RANIERI PAOLA